COMUNE DI LENTINI

(Provincia di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.4 data 25 gennaio 2013

OGGETTO: AFFIDAMENTO RETI IDRICHE, FOGNARIE E DEPURATIVE DEL COMUNE DI LENTINI AL CONSORZIO ATO IDRICO N.8 DI SIRACUSA

L'anno duemilatredici il giorno venticinque del mese di gennaio, alle ore 18,40 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.
Alla prima convocazione ordinaria di oggi, – **in adunanza aperta** - ai sensi dell'art.60 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e dell'art.19 comma 6, dello Statuto Comunale, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
1. MAZZILLI	Ugo	X		11. POLLICINO	Giuseppe	X	
2. BARRETTA	Salvatore	X		12. TOCCO	Filadelfo		X
3. BRANCATO	Ciro		X	13. MIRISOLA	Guido	X	
4. BOSCO	Saverio	X		14. MANGIAMELI	Alfio	X	
5. DI GIORGIO	Angelo		X	15. CENSABELLA	Paolo	X	
6. GRECO	Cirino	X		16. ZARBANO	Andrea	X	
7. VACANTI	Rosario	X		17. GALATA'	Gabriele Alfio	X	
8. BATTIATO	Stefano	X		18. NICOTRA	Salvatore Nazareno		X
9. PORTAL	Biagio	X		19. NARZISI	Francesco	X	
10. CORMACI	Marcello	X		20. INSERRA	Filadelfo	X	
					TOTALE	16	4

Partecipa il Vice Segretario Generale Avv. Nigroli Carmela. Il Presidente, Sig. Cormaci Marcello, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica e aperta

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: AFFIDAMENTO RETI IDRICHE, FOGNARIE E DEPURATIVE DEL COMUNE DI LENTINI AL CONSORZIO A.T.O. IDRICO N.8 DI SIRACUSA.

Proponente: **IL SINDACO e/o ASSESSORE** Proponente/Redigente: **IL FUNZIONARIO**

....

Il Presidente **Cormaci Marcello** introduce l'argomento di cui all'oggetto: "Apriamo questo Consiglio Comunale in adunanza aperta.

La seduta di questa sera è stata chiesta da molti Consiglieri che nell'ultimo Consiglio Comunale, vista l'importanza dell'argomento, hanno deliberato all'unanimità che si facesse una seduta di Consiglio "perta", per dare a chiunque la possibilità di prendere la parola e cercare di farci le idee più chiare un po' tutti.

So che ieri il presidente Crocetta ha invitato i Sindaci e i Presidenti del Consiglio dei Comuni della Sicilia perché c'erano delle notizie molto importanti da riferire riguardo l'argomento che stiamo andando a trattare. Anche nostro Comune era presente nella persona del Sindaco che ci aggiornerà sull'incontro. Vedo che la sala è molto piena, a tal proposito vorrei fare delle raccomandazioni: 1) innanzitutto di non fare vocio in modo da sentire bene tutti gli interventi e tutto ciò che si dibatte in aula; 2) non creare disordine, altrimenti mi vedrò costretto ad interrompere il Consiglio Comunale; 3) chiunque voglia prendere la parola può farlo, basta chiedere a me di prenotarsi. L'adunanza è stata convocata volutamente di venerdì per dare la possibilità ai Deputati di poter partecipare visto che rientrano da Palermo, ciò nonostante non vedo presente nessuno. Mi auguro che nel corso della serata qualcuno di loro possa arrivare e che possano darci un loro contributo sulla problematica. Detto ciò, invito sin da ora chi vuole prenotarsi per fare il proprio intervento a fare un cenno in maniera che possa annotarlo. Intanto vorrei invitare a parlare la sig.ra Cunsolo, Presidente dell'Associazione CLAP, a prendere la parola".

<u>Sig.ra Cunsolo Maria:</u> "Apro il mio intervento dicendo che oggi il Comitato Lentinese acqua pubblica "CLAP", ha ottenuto il primo piccolo risultato, riuscire cioè a rompere il muro di silenzio che su questa questione si è volutamente fatto calare.

Sono soddisfatta della grande partecipazione dei tanti cittadini che oggi sono qui. La soddisfazione è ancora più grande, perché finalmente, dopo tanti appelli, il problema dell'acqua approda nei luoghi deputati a farlo, e cioè in Consiglio Comunale, anche se ci sono voluti sei mesi perché la politica lentinese si occupasse di questa importantissima questione.

Come responsabile del tavolo tematico dell'acqua, del Movimento a cui appartengo, Rinnovamento per il Territorio, e poi come coordinatrice del CLAP "Comitato Lentinese Acqua Pubblica", vi vorrei fare un po' di cronistoria.

Il Comitato, è formato da tantissimi esponenti che vengono dal mondo dei tanti Movimenti che sono qui presenti a Lentini, dalle tante Associazioni e soprattutto dai tanti cittadini che con forza e determinazione si sono uniti in questa battaglia, la battaglia per il diritto all'acqua. E' stato in questi mesi detto, che a Lentini, l'acqua non è stata privatizzata, è vero, l'acqua non è privata, ciò che è stato dato ai privati è il servizio idrico, più semplicemente, i tubi che portano l'acqua ai nostri rubinetti. Ma privatizzare la rete in sostanza, significa privatizzare l'acqua, sfido chiunque di voi andare ad un pozzo a prendere l'acqua per soddisfare i vostri bisogni.

La seconda questione di cui si è parlato in questi mesi, è che la rete idrica è stata consegnata all'A.T.O., un Organo di competenza. Anche questo è assolutamente vero, però non sono molto chiare le informazioni che circolano, perché si dovrebbe anche specificare che all'epoca della consegna, ed esattamente il 2 di agosto, l'A.T.O. era commissariato, che lo stesso Lombardo che aveva commissariato l'A.T.O. era dimissionario già da alcuni giorni, e che il

commissariamento era imposto quindi, da un Governo che non esisteva più in Regione, perlomeno fin quando non ci sarebbero state altre elezioni. Nello stesso tempo l'A.T.O. era stato commissariato perché l'On. Bono, presidente dell'A.T.O., nonché Presidente della Provincia, aveva dovuto lasciare il suo incarico, dopo una denuncia fatta proprio da SAI 8, ditta che gestisce il servizio idrico nella nostra Provincia. Denuncia da cui scaturisce nella Provincia di Siracusa, l'inchiesta ORO-BLU, inchiesta che porta il Presidente della Provincia a dimettersi dall'incarico. Si pensa che la suddetta denuncia sia stata fatta in seguito all'azione legale intrapresa dall'On. Bono contro SAI 8 poichè reputa illegale la fidejussione bancaria prodotta da SAI 8 per ottenere l'appalto.

Questa è la situazione degli ATO, tra l'altro quando subentra il Commissario a Lentini, SAI 8, ed esattamente una parte dell'azienda "La Sogeas", è stata ritenuta praticamente fallita, o meglio una parte dell'Azienda era già fallita il 13 di luglio. Tutto questo accadeva mentre il nostro Sindaco con l'Amministrazione, e altri nove Sindaci della Provincia di Siracusa resistevano alla consegna ribellandosi alla volontà del Presidente Lombardo e dei suoi Commissari. Li abbiamo definiti Sindaci ribelli, oggi non più ribelli, perché nella legge transitoria sul servizio idrico, la n.57 voluta dall'on Sorbello e portata in aula il 30 dicembre dall'on. Palmeri esponente del Movimento Cinque Stelle, l'azione di resistenza è stata riconosciuta legittima, così come è stato ristabilito il principio importantissimo che "l'acqua è un bene di interesse pubblico e collettivo", per cui la gestione non può che essere pubblica. Tra l'altro ad una riunione a cui ho partecipato con l'on. Marziano, che non è presente, con l'on. Marika Di Marco e con altri esponenti politici, esponenti importanti del suo partito sig. Sindaco, che davano legittimità all'azione dei Sindaci ribelli.

Vi espongo ora i motivi per cui il Comitato chiede la rescissione del contratto, perché è questa l'azione più importante che questo Comitato porta avanti cioè quella che l'Amministrazione e il Consiglio Comunale, prendano l'impegno di rescindere il contratto con la SAI 8, ritornando così alla gestione pubblica dell'acqua. Naturalmente anche la gestione pubblica necessita di opportune revisioni e correzioni. Non si può certo dire che sino ad oggi la gestione comunale del servizio dell'acqua sia stata ispirata al massimo della razionalità; bisognerà, ed è questa un ulteriore richiesta del Comitato, una volta ottenuto la rescissione del contratto con SAI 8, che la gestione pubblica, venga sottoposta ad un regime di razionalità ad esempio promuovendo e valorizzando la qualità dell'acqua di rubinetto. Tra l'altro devo dire una cosa, sulla questione della potabilità, il Comitato si è più volte espresso sulla volontà di rendere pubbliche le analisi fatte in questo ultimo anno, dalla nostra Amministrazione, richiesta che è rimasta tutt' oggi inascoltata.

Entra il Consigliere Di Girogio Angelo. Presenti N.17. Assenti N.3.

I motivi che ci inducono a chiedere la rescissione del contratto con SAI 8, sono molti e noti ai più qui presenti. Abbiamo fatto moltissimi incontri dove tanti cittadini e soprattutto tanti Sindaci hanno espresso le loro perplessità sulla gestione SAI 8 e sulle conseguenze che ha portato ai loro cittadini, ai loro Comuni. Non c'è giorno che i giornali locali non riportino notizie di disservizi, di lamentele e problemi causati dalla gestione dell'Azienda SAI 8. Le denunce vengono non solo da parte di cittadini, ma anche da Amministratori e Sindaci che si trovano a risolvere una marea di problemi portati dalla gestione SAI 8.

In un incontro in cui era presente anche il nostro Sindaco, Orazio Scalorino, Sindaco di Floridia, è venuto a parlare proprio dei problemi che lui deve affrontare ogni giorno con la gestione SAI 8, problemi che vanno dai lavori da loro effettuati e dalle strade non ripristinate, dal costo dell'energia utilizzata da SAI 8, che non viene pagata, ma viene addebitata ai Comuni. Questi sono alcuni dei tanti problemi. Tra i problemi, non ultimo per ordine di importanza, anzi forse quello che più tocca l'interesse di tutti i cittadini, è l'aumento ingiustificato del costo delle bollette. Noi del Comitato abbiamo fatto alcuni conteggi, e risulta che l'aumento delle bollette è

pari quasi al 40%. Consentitemi una riflessione, mi pare che questo sia un momento molto difficile per i cittadini lentinesi i quali si trovano ad affrontare un momento di grave crisi, ritengo quindi che non si può aggravare maggiormente la loro situazione visto le tasse che sono state chieste ai cittadini lentinesi, naturalmente sapete tutti quali sono l'IMU, la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti, per cui chiedere ulteriori sacrifici a questa Città, reputo sia ingiusto e addirittura deprecabile.

Oltre questo, c'è tutta una serie di altri problemi che brevemente vi citerò, dai problemi delle Concessioni non pagate ai Comuni, dagli investimenti alla rete idrica non fatti, dal mancato avvio del fondo di solidarietà che era vincolante nel contratto stipulato di cui a tutt'oggi non se ne ha notizia, dal dislocamento degli uffici nei vari Comuni. (Proprio poco fa, alcuni cittadini, che già avuto a che fare con SAI 8, mi hanno spiegato che hanno dovuto perdere diversi giorni di lavoro per andare a Siracusa per poter risolvere i propri problemi, perché per telefono non si trova nessuno); dalle bollette dell'Enel come dicevo pocanzi che non vengono saldate ai Comuni, dalla bollette di allaccio. La stima è che le bollette di allaccio di SAI 8 è di € 250.00 contro €40.00 che si pagavano prima, dal mancato servizio ad esempio ai condomini, nel senso che impongono ai condomini un contatore unico, poi sarà l'Amministratore o i Condomini a fare i vari frazionamenti per conteggiare quanto effettivamente andare a pagare.

Concludo. Mi pare che tutte le argomentazioni che io ho riportato siano sufficienti a far propendere quest'Amministrazione, questo Consiglio Comunale, a decidere per la risoluzione di questo contratto.

Sig. Sindaco, signori Assessori, signori Consiglieri, sbagliare è umano, ma spero che voi non vogliate perseverare. In ogni modo sappiate che il Comitato, il CLAP, su questa vicenda sarà sempre presente, attento e vigile, pronto a collaborare se mai gli verrà chiesto, ma anche pronto ad aiutare i cittadini e soprattutto fermo per ottenere i propri obiettivi, cioè rendere pubblica l'acqua.

Entra il Consigliere Nicotra Nazareno. Presenti N. 18. Assenti N.2.

Chiede la parola, che gli viene concessa, il Sig. Nicotra Giuseppe, Rappresentate di Cittadinanza attiva.

Sig. Nicotra Giuseppe: "Buona sera a tutti gli intervenuti, ringrazio tutti voi che siete presenti. Mi presento all'on Zito che non mi conosce. Io sono il Rappresentante di Cittadinanza attiva. La nostra Associazione appoggia in pieno questo Comitato di lotta, anche io mi sono iscritto e condivido in pieno tutto ciò che la sig.ra Cunsolo ha detto.
Sig. Sindaco adesso mi rivolgo a Lei. Quando Lei ha dato questo incarico alla SAI 8, lo ha fatto per rispettare una norma che gli veniva dettata dal Presidente della Regione Sicilia. Secondo me, è stato fatto un abuso, una violenza nei confronti dei cittadini, poiché noi Italiani abbiamo votato un Referendum che è stato vinto per 99 a 0, per cui l'acqua deve rimanere un bene pubblico e nessuno ci può mettere le mani. Penso che il presidente Lombardo, abbia fatto tutto ciò sicuramente per favorire alcuni amici nelle varie provincie siciliane con la complicità di qualche deputato regionale, certo, non ne non sono sicuro, perché non ho gli elementi per dirlo.

Lei sig. Sindaco, ha fatto rispettare una norma, ora fortunatamente c'è un Presidente della Regione che si chiama Crocetta, che ha dimostrato fin dal primo momento di avere il coraggio e di mettere le mani dove nessuno le ha mai messe, e il presidente Crocetta, ha mantenuto l'impegno che aveva preso anche qui a Lentini durante il Comizio che ha fatto nella nostra Città, affermando che l'acqua è un bene comune e non si doveva proprio discutere di privatizzazione; è stato di parola, ha fatto il decreto, quindi sig. Sindaco, ora lei recedendo da questo contratto, non farebbe altro che rispettare quelle che sono le direttive del nuovo Presidente della Regione. Io non mi sento di condannarla perché Lei ha rispettato le direttive del vecchio Presidente Lombardo, ora con lo stesso zelo, secondo me dovrebbe rispettare quelle che sono le direttive del

nuovo Presidente, cioè far tornare l'acqua "pubblica". Io chiudo questo mio breve intervento dicendole sig. Sindaco, Lei lo sa, io sono stato un suo sostenitore e non sono pentito, perché Lei è un ragazzo del popolo e lei deve stare con il popolo e deve tutto ciò che è nelle sue possibilità per far sì che torni ad essere il sindaco del popolo e si batta per questa soluzione. Che l'acqua ritorni " pubblica".

Una piccola nota, per inciso. Approfitto che c'è il parlamentare Zito. In qualità di socio dell'Associazione per i diritti del malato. Ho letto delle cose strane sui giornali per quanto riguarda il nostro ospedale. Guardi, io sono uno di quelle persone che insieme a tanti altri che ha fatto le lotte con onestà e con impegno. Ho fatto anche il Consigliere Comunale, di mestiere faccio il pescivendolo, una volta ci fu un Deputato che mi definì un piccolo Masaniello. Ebbene, stasera le dico con tanta onestà, per quanto riguarda l'ospedale, che nessuno pensi che qualcuno possa toglierci quello che abbiamo conquistato con le lotte e con i sacrifici, perché altrimenti avrete vita dura".

Cons. Portal Biagio: " Buona sera a tutti. Giustamente il Sindaco, si è comportato come dispone la legge Regionale che ha messo in atto il sig. Lombardo, perché io non lo chiamo nemmeno Presidente, lo chiamo sig. Lombardo perché quello che ha combinato questo signore in cinque anni Sicilia, è stato grave, ci ha portato allo sfascio totale, ora magari potremmo dare la colpa al Sindaco Alfio Mangiameli. Io non voglio difendere l'azione che ha fatto il Sindaco, ma alla fine ha rispettato la legge che ha fatto il Presidente Lombardo.

Non so come andrà a finire ai Comuni che non hanno aderito alla SAI 8; non sto difendendo la SAI 8, se voi tutti capite il ragionamento, non sto difendendo nessuno, sto solo accusando il Presidente Lombardo dei danni che ha fatto in questi cinque anni, anzi sarò io il primo a mettermi davanti la Camera dei Deputati Regionale a manifestare contro la SAI 8; però non possiamo fare a meno di attenerci alla legge.

Vedete io ho voluto prendere la parola per un semplice motivo; visto che il Presidente del Consiglio ha detto che ieri c'è stata una riunione a Palermo, volevo invitare Lei Sig. Sindaco a relazionare su quanto discusso ieri, in modo tale di poter calmare almeno gli animi esasperati del pubblico, poiché sono sicuro che il Presidente Crocetta assieme a tutti i Deputati si sta attivando affinché la gestione dell'acqua ritorni nuovamente ai Comuni. Sentiamo quindi dal Sindaco qual è stato il risultato della riunione che si è tenuta ieri a Palermo, e poi facciamo ognuno i nostri interventi".

Entra il Consigliere Tocco Filadelfo. Presenti N.19. Assenti N.1.

Cons. Greco Cirino:"Grazie sig. Presidente, un saluto a tutti gli intervenuti, saluto i Deputati Regionali l'on. Zito, l'on. Sorbello.

Io penso che le assemblee aperte, dovrebbero servire ad arricchirci nella conoscenza dei fatti, e non soltanto in maniera già preconfezionata ad applaudire chi è da una parte e a interrompere chi non è dall'altra parte, perché siamo tutti quanti d'accordo che l'acqua è un bene comune e che l'acqua deve essere "pubblica". Su questo siamo tutti d'accordo anche perché siamo andati tutti a votare i Referendum abrogativi e precisamente il primo che riguardava modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Abrogazione>>. Il secondo riguardava <<Determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito. Abrogazione parziale di norma>>. Ora è anche vero che in Italia ci sono 92 A.T.O., non è solo in Sicilia, se noi andiamo a Torino, se andiamo a Roma se andiamo anche nei Comuni vicini, l'acqua è pubblica, è un bene comune, inalienabile, deve essere rispettato il criterio della salvaguardia dei ceti meno abbienti e quant'altro.

La nostra rete idrica nel territorio nazionale, disperde innumerevoli metri cubi d'acqua, ed è un problema che investe tutto il territorio nazionale, da qui l'esigenza di istituire gli A.T.O. per monitorare quello che è il risparmio, intervenire su quelle che erano le nostre idriche ecc.

Detto questo mi pare ovvio dire, che per quanto riguarda le tariffe che vengono applicate, non è ne la SAI 8, ne l'ERA ne altro, che applica le tariffe, ma l'A.T.O. che le stabilisce attraverso un decreto ministeriale quindi la tariffa dell'acqua, non viene fissata dal gestore pubblico privato o misto che sia, ma proprio dall'autorità di ambito l'A.T.O., secondo i criteri stabiliti dalle leggi in materia. Detto ciò, in questi giorni e nei mesi passati, sono stati diffusi dei messaggi che non hanno fatto altro che agitare quello che è lo stato d'animo della popolazione, e la popolazione siamo tutti noi e facciamo tutto rispettando i dettami della legge.

Noi non abbiamo eretto un muro di gomma o un muro di silenzio come ha detto all'inizio la signora Cunsolo nel proprio intervento, ma si parla del problema dell'acqua a Lentini dal 2002. Scusate, se voi interrompete sempre, non arriviamo a nulla, la gente che è venuta qui stasera, è venuta anche per ascoltare, e quando io dicevo in premessa che bisogna accrescere la nostra conoscenza e che tutti quanti dobbiamo lottare, affinché avvenga una riduzione delle tariffe, affinché il referendum che abbiamo votato, venga applicato, perché il Governo Berlusconi che ci ha lasciato in eredità tutte queste mancanze, cioè la mancata applicazione del Referendum che gli Italiani hanno votato.

Voi vorreste sentirvi dire qui stasera, che domani si rescinde il contratto con l'A.T.O.? Non si può fare, non si può fare, perché la legge non lo permette. Se aveste ascoltato attentamente, sono i decreti legge che devono essere adottati dalla Regione che può risolvere il nostro caso. Ora fortunatamente è stato eletto un Presidente, che accoglie le istanze della popolazione siciliana, e quindi i provvedimenti che saranno presi, sia a tutela dei Comuni che hanno consegnato i propri impianti, che a tutela dei Comuni che non li hanno consegnati, quindi a tutela degli interessi collettivi di chi ha ottemperato in quel momento come la legge prevedeva, e di chi ha potuto non rispettare quelle normative perché il Presidente era decaduto.

Io non capisco perché il mio intervento deve essere così contrastato quando dico che sono d'accordo con il Movimento, e quindi per rendere "pubblica" l'acqua; e devo essere interrotto perché sto dicendo delle cose cronologicamente stabilite dalla legge. Se non ascoltate queste premesse in maniera attenta, non si capirà l'intervento del Sindaco. Se tutti quanti siamo qui stasera, è per ascoltare, come sono andate le cose, e studiare come ci dobbiamo muovere tutti insieme in sinergia: Popolazione, Movimento, Istituzione, per risolvere il problema che il neo Presidente Crocette, sta attenzionando, già abbiamo fatto in questo Consiglio Comunale, un provvedimento che riguarda l'A.T.O rifiuti, quindi sono tutte norme, tutte istanze che vengono dalla gente, che vengono accolte dagli Enti Locali, provinciali e vengono portate alla Regione che ha la possibilità di emanare leggi e decreti.

Il mio auspicio è quello che stasera, usciamo da quest'aula arricchiti di qualcosa che ci accomuna nella lotta, affinché questo bene, l'acqua, che è un bene comune, possa arrivare nelle nostre case innanzitutto potabile, e con una tariffa che sia adeguata, salvaguardando anche quelle che sono le fasce meno abbienti del nostro territorio. Quindi stasera l'apertura di questo Consiglio Comunale per un problema di interesse generale, è un fatto positivo, di grande democrazia, perché è importante che la Città ascolti quali sono i passi le azioni che all'interno di un Ente e di un Consiglio Comunale si fanno nell'intersesse della Città, ma anche nel rispetto delle leggi, perché, bisogna stare molto attenti, le leggi quando sono emanate e vengono applicate, gli Enti e cittadini sono obbligati a rispettarli, e noi abbiamo fatto questo.

Concludo dicendo che, io oggi ho guardato su internet la proposta di legge di iniziativa popolare per quanto riguarda le tariffe fatta dai Movimenti, ma vi ricordo pure che c'è una proposta di legge fatta dal Partito Democratico ferma in Parlamento dal 2010.

Visto che non è possibile parlare, concludo qui il mio intervento".

svilupparsi secondo criteri di logicità. Tutti noi non capiamo di che cosa stiamo parlando, l'unica cosa certa è di aver capito che ci sono delle novità".

Sindaco Mangiameli Alfio: "Grazie Presidente, buona sera signori Consiglieri, buona sera pubblico presente.

Naturalmente questa sera trattiamo un argomento che interessa tutta la Città, e così come ho esordito nella riunione che abbiamo fatto alla Camera del Lavoro dove erano presenti molti di voi non è che ci sono i buoni da un lato e i cattivi dall'altro lato, perché non sono cattivi quelli che hanno fatto determinati provvedimenti prendendosi delle responsabilità, e bravi tutti quelli che sono contro l'Amministrazione Comunale, dove si dice che c'è chi ha rubato, che il Sindaco è scappato con dei soldi, il Sindaco che vende la macchine, il Sindaco che fa questo e quell'altro, il Sindaco che fa tutto in questa Città un Sindaco che è polifunzionale, una piovra che riesce ad entrare in tutto. Voglio esordire in questo modo perché in queste settimane ne ho sentito di tutti i colori e ancor di più tra cui il Sindaco che si dimette da Sindaco e andrà a lavorare alla SAI 8 ecc. Sicuramente cose non molto vere perché il Sindaco non ha bisogno di andare a lavorare alla SAI 8, il Sindaco che è stato inserito nei Consigli di Amministrazione dove ci sono interessanti indennità che servono poter campare la famiglia. Tutte stupidaggini che sono servite ai denigratori per cercare di portare la figura e l'immagine del Sindaco ai minimi storici.

Però io non mi sono mai sottratto ai confronti, e voi sapete benissimo che ho avuto la possibilità di incontrarvi cercare di farvi capire alcuni passaggi sulla problematica che è partita nel 2002; ci siamo incontrati all'ex lavatoio, ci siamo incontrati alla Camera del Lavoro e ho detto come stanno determinate cose. Mi piacerebbe fare una cronologia, però preferisco riportare ciò che è stato discusso ieri, è inutile parlare in questo momento di quello che è successo in questi ultimi dieci anni.

Ieri ho partecipato insieme a tantissimi Sindaci dell'intera Regione siciliana e in particolare i Sindaci di cinque provincie siciliane, cioè i Sindaci di quelle provincie che hanno fatto l'affidamento all'A.T.O.. Ieri ho avuto anche la possibilità di potere capire cosa succede in Sicilia, perché Lentini non è l'ombelico del mondo, anzi è forse la mollica all'interno della Sicilia. Ieri ho avuto modo di capire cosa succede in Sicilia dove alcuni Consorzi hanno affidato parzialmente le strutture in determinati Comuni, altri Comuni che sono nella nostra stessa situazione, altri che hanno consegnato gli impianti, altri che sono ribelli e non lo hanno voluto fare, altri che sono con carenza di acqua e il Consorzio non ha avuto la possibilità di fare degli investimenti, insomma di tutto e di più. A prescindere da una problematica che riguarda l'acqua pubblica che tutti noi siamo convinti che debba essere gestita dai Comuni, Io vi ricordo che il sottoscritto, insieme a tutta la città di Lentini, insieme a tutta l'Italia ha votato così come è stato detto precedentemente per il 97% a favore dell'acqua pubblica, e cara sig.ra Cunsolo, quando poco fa si diceva che la privatizzazione della rete significa privatizzazione dell'acqua, dobbiamo anche capire una cosa, che ad oggi il servizio che abbiamo sempre gestito.,abbiamo detto che è stato sempre gestito dal Comune di Lentini, ma privatizzando la gestione del servizio all'interno della Città, nella manutenzione, nella gestione di tanti interventi che i nostri operai non hanno mai fatto perché non siamo stati mai attrezzati a fare interventi nella Città, quindi cerchiamo di distinguere bene che significa privatizzazione e cosa significa acqua pubblica. Si continua a dire, e cara Cunsolo lo ha detto poco fa, che il Sindaco ha consegnato l'impianto 02 di agosto di quest'anno. Il due di agosto quando il Commissario si è insediato a Lentini, era in regola con la nomina del Presidente della Regione, perché il Commissario non è stato nominato il due di agosto, e si è insediato il due di agosto, ma è stato nominato nel precedente mese di luglio, è stato uno dei pochi Commissari ad insediarsi come previsto per legge e in questi giorni ho avuto modo di leggere che se avessimo aspettato ancora due giorni, saremmo stati nella stessa situazione di molti altri Comuni, perché i Commissari che sono stati nominati verso la fine di luglio, sono stati nominato con incarichi di novanta giorni, cioè che entro novanta giorni, dovevano espletare tutte le procedure quindi significa agosto, settembre e ottobre. Alla fine di

ottobre qualche giorno prima delle elezioni, il Presidente uscente riconfermò gli stessi Commissari e in quel momento scatto da parte dei Comuni la possibilità di rivolgersi al T.A.R. e farsi annullare la nomina, perché in quel momento diventava illegittima la proroga non la nomina, su queste cose dobbiamo essere precisi per non dare una cattiva informazione a chi ci ascolta.

Ieri il Presidente Crocetta, in presenza dell'assessore Marino e del dirigente Marco Lupo, ci ha illustrato un po' tutta la situazione. La legge N.2 dell'11/01/2013 pubblicata sulla Gazzetta prevede che: tutti coloro che non hanno consegnato fino adesso gli impianti continueranno a gestirli in modo autonomo all'interno dei Comuni, tutti coloro che hanno consegnato gli impianti devono aspettare un periodo che va circa da qui a sei mesi, per capire cosa fare, perché ad oggi ancora non c'è una soluzione chiara; lo possono confermare l'on. Pippo Sorbello, lo può dire l'on. Zito.

Il Presidente Crocetta ha inoltre stabilito che costituirà dei tavoli regionali e anche provinciali, per cercare di capire le problematiche, poiché come Sindaco conosce benissimo quali sono le problematiche all'interno di ciascun Comune, all'interno di ogni realtà locale è vero, ma questo gli permetterà di conoscere ancora meglio le vicissitudini per singolo territorio, perché le proposte gli verranno poste da ogni singolo territorio. Proprio per questo infatti, la prossima settimana, insieme all'assessore Ferriero, incontrerò l'assessore Nicolò Marino, per discutere sulla problematica delle acque, sulla problematica della fruizione del Lago di Lentini, sulla problematica dei rifiuti. Sono degli argomenti attuali che investono l'intera Sicilia e quindi la proposta di legge che si sta cercando di mettere in atto visto che ancora non si conosce esattamente quali sono i limiti entro cui si potrà muovere il Governo regionale, poiché questi si muoverà in base alle proposta e alle problematiche che ciascun territorio comunicherà. Dal recepimento di queste lamentele dovrebbe scaturire la legge definitiva, che spero, ma non sono molto fiducioso su questo, perché ci saranno tante di quelle vicissitudini, che ancora il 30 di giugno ci troveremo nelle condizioni di capire e conoscere a cosa andremo incontro.

Ci siamo resi conto che ci sono Comuni della provincia di Siracusa che sono in una situazione migliore e altri peggio, addirittura in provincia di Messina l'Ente gestore EAS è in fase di liquidazione, non sta dando un sevizio come si deve, e sta creando problemi alla cittadinanza. Noi da questo punto di vista, e sfido chiunque, perché l'unica attenzione che abbiamo posto già nei mesi scorsi e che vogliamo porre ancora nei prossimi mesi, fino alla pubblicazione della legge da parte del Governo Regionale, è quella che il servizio funzioni e che dia la possibilità ai cittadini di usufruirne nel migliore dei modi, anche se vi posso dire, e non per difendere nessuno, che il sottoscritto, l'Amministrazione Comunale, i Consiglieri tutti, siamo del parere che la gestione debba ritornare al Comune e di questo ne siamo ultra convinti.

Noi negli ultimi anni con l'attivazione di questi Consorzi, abbiamo avuto anche la difficoltà di pianificare un progetto che prevedesse investimenti alla nostra rete idrica, perché in questi anni avremmo potuto benissimo, se i Consorzi non esistevano, di programmare, di pianificare dei progetti per sistemare la rete vetusta che in alcuni quartieri della Città è presente, non l'abbiamo fatto perché ci è stato impedito in funzione delle procedure che sono state attivate nel 2002. Vi voglio ricordare che leggendo la delibera del 2002 i Consiglieri che approvarono l'adesione all'A.T.O. a Lentini, così come in tanti altri Comuni, l'intento all'unisono, era quello, e stiamo parlando del 2002 quando non ero ancora Sindaco, e con ciò non voglio addossare responsabilità a nessuno, si parlava di razionalizzazione dell'acqua, poiché in un momento di siccità del nostro territorio si parlava cioè di un uso razionale dell'acqua senza spreco alcuno, queste furono le dichiarazioni di quanti aderirono a quel Consorzio.

Adesso vorrei chiarire la questione che riguarda richiesta fatta stasera riguardo la possibilità di recedere dal contratto con l'A.T.O.. Dalla discussione di ieri col Presidente Crocetta, si è evinto che nessun Consiglio Comunale può adottare un provvedimento di rescissione del contratto, perché fino a quando non ci sarà una legge che ci darà indicazioni diverse, noi abbiamo l'obbligo di andare verso la direzione che stiamo seguendo attualmente.

Sulla problematica invece delle bollette ingiustificate che era stata sollevata; naturalmente noi continueremo a pagare, e il problema non lo anno quei cittadini che hanno sempre pagato, cara sig.ra Cunsolo, il problema lo hanno quei cittadini che in passato non hanno pagato o per volontà, o per indigenza. In questo caso è previsto nel capitolato speciale e nell'accordo con l'A.T.O. idrico, io parlo di A.T.O. idrico non di SAI 8, la costituzione di un fondo di solidarietà per gli indigenti, infatti in una Assemblea dei Sindaci a cui io ho partecipato, con l'approvazione del Bilancio, è stato anche costituito un fondo di solidarietà per gli indigenti, e l'unico Comune che è riuscito ad accedere a questo fondo è stato il Comune di Priolo, perché gli altri Comuni non hanno completato tutti quegli atti necessari da presentare all'A.T.O. e fare attuare il fondo di solidarietà. Tutto ciò, non lo sto dicendo io, questo l'ho ascoltato con le mie orecchie all'Assemblea dei Sindaci, quindi ritengo che sia vero perché nessuno ha smentito questa cosa. Al di là di tutto, io spero solamente una cosa, che nel giro di sei mesi venga sciolto il contratto e ritorniamo a gestire l'impianto, in modo da poter fare anche delle previsioni sulla progettualità per la sistemazione degli impianti, per la costituzione di un ufficio migliore, si potrebbe pensare anche organizzare una squadra con acquisto di mezzi da gestire direttamente noi, poiché ad oggi non c'è un solo intervento fatto dalla SAI 8 dove poi è stato ripristinato il manto stradale, mentre quando faceva l'intervento il Comune, il buco rimaneva solo qualche giorno fino a quando la ditta aspettava per rattoppare più buche e fare quindi il lavoro in una sola volta.

Devo però precisare che non è vero che qualcuno abbia messo dei lucchetti per non fare leggere i contatori; è stato anche detto che la sostituzione di un contatore guasto sarebbe costato al cittadino dalle €180.00 alle €540.00 e questo non è assolutamente vero perché i contatori guasti vengono sostituiti a costo zero per il cittadino, la voltura da discendenti ad ascendenti, viene a costare circa € 230.00, perché c'è un differenza tra quello che faceva il Comune di Lentini. Questo è bene che si sappia perché piangerci addosso, sentire tutte queste fesserie in giro non serve a nulla, diventa più facile cavalcare l'anti politica. Io prima di essere Sindaco sono cittadino come voi, quindi sia io che l'Amministrazione non permetteremo a nessuno di farci mettere i piedi in faccia, su questo ne siamo convinti tutti, ma la legge va rispettata, e chi ha responsabilità di Governo lo deve fare rispettando la legge. Voglio fare notare che ci sono delle differenze su come operava il Comune, e come opera la SAI 8 (in quanto qualcuno ci ha anche speculato su questa cosa), poihé è stato detto che un intervento di riparazione non si sa quanto sarebbe costato al cittadino, niente di vero di tutto ciò, perché tutte le reti presenti sulla sede stradale, dalla colonna principale della rete fognaria alla colonna principale delle rete potabile alle diramazioni che alimentano le reti potabili, e le diramazioni che portano lo scarico ai piedi di ciascun fabbricato, è tutto di competenza della SAI 8 senza che il cittadino aggiunga un centesimo. Nel Regolamento Comunale invece, era previsto che un intervento di manutenzione, di espurgo o di sistemazione che andava dai piedi del fabbricato alla colonna centrale era tutto a carico del cittadino, compreso l'intervento di auto espurgo, infatti furono anche approvate le tariffe da applicare a questo servizio.

Sig.ra Cunsolo Maria: "Per quanto riguarda l'espurgo, le farò avere tutte le lamentale che sono arrivate al Comitato, perché l'espurgo è a carico dei cittadini. Le dirò pure com'è combinata la rete fognaria nel quartiere Sopra la Fiera, che a detta della SAI 8, non è norma Tre metri di tubo sono costati ad un cittadino lentinese € 1.500,00, non faccio il nome perché non è giusto poiché ha denunciato al Comitato, tra l'altro il cittadino ha detto alla SAI 8 che avrebbe provveduto lui stesso ai lavori, ma non è stato possibile, perché i prezzi della certificazione, sono dettati da SAI 8, inoltre la facciata della sua casa fatta con mattoni particolari, non è stata ripristinata, il cittadino ha dovuto rifarla a sue spese, quindi non mi dica che è tutto a carico della SAI 8.

Esce il consigliere Mangiameli Alfio. Presenti N. 18. Assenti N.2.

Sindaco Mangiameli Alfio: " Io ho la necessità di denunciare queste cose, quindi a me serve il nominativo, la via e il numero civico di questo signore, perché siamo qua per garantire il cittadino. Se tutto ciò è vero, saranno denunciati da me personalmente perché da contratto questo non è previsto. Quindi lei sig.ra Cunsolo, è pregata di farmi pervenire immediatamente tutti i dati perché farò una denuncia agli organi di Polizia".

Sig.ra Cunsolo Maria: "Chiamerò il cittadino e lo manderò da Lei, sarà il cittadino che curerà i propri interessi, io colgo solo le istanze dei cittadini, io non sono il loro difensore, sono solo una rappresentante di un Comitato cittadino, non ho nessuna casacca politica, perché sembrerebbe da questo discorso che io sia contro di Lei sig. Sindaco. Un'ultima cosa e chiudo, sulle illazione che sono state fatte da Lei citate, le assicuro che da parte del Comitato non ci sono state nessun tipo di illazioni di cui ha parlato pocanzi.

Per precisare quello che ho detto. Lentini è stato l'unico Comune della Provincia che ha dato in gestione le reti idriche dopo il Referendum, infatti gli altri nove Comuni si sono ribellati e hanno resistito. Per quanto riguarda le bollette, è vero che il problema sarà soprattutto per chi non ha pagato, io vorrei dire e lo dico qui perché mi sembra la sede più adatta: "come mai è stato permesso ad una parte di popolazione lentinese di non pagare le bollette? E dico pure che l'aumento è un aumento ingiustificato, e non, lo dico io come Maria Cunsolo, lo dicono ingegneri, associazioni che nella provincia si sono mobilitati per vedere cosa provoca SAI 8 alle tasche dei cittadini".

Sindaco Mangiameli Alfio: "Dott.ssa Cunsolo mi scusi non dobbiamo continuare a dire che Lentini è l'unico Comune che ha consegnato le strutture ecc. Il Comune non ha consegnato un bel niente a nessuno, il Commissario Straordinario, così come tanti Commissari nominati dalla Regione si insediano nei Comuni per varie problematiche come ad esempio la questione del Bilancio preventivo, per la questione del Bilancio Consuntivo, si occupano di contenziosi ecc. Commissari Straordinari ce ne sono a iosa, quindi non potremmo non permettere loro di insediarsi nei vari Comuni perché non rispetteremmo la legge e quando parliamo di rispetto della legge, non è l'elastico che si accorcia e si allunga.

Alla luce della nuova legge regionale, siamo in attesa che la stessa ci consenta di poter liquidare gli A.T.O. e di tornare alla gestione comunale, con l'impegno da parte di tutti, in modo particolare con l'impegno dei cittadini lentinesi, per poter chiedere anche dei mutui alla Cassa DD.PP., per pianificare degli interventi necessari a potenziare la vetusta rete di acqua potabile che c'è a Lentini. L'impegno da parte nostra è fondamentale, perché in questi giorni è stato anche oggetto di discussione la questione del progetto che riguarda i quartieri di Sopra Fiera e San Paolo, era stato dirottato nel vicino Comune di Priolo, perché quando a giugno il Commissario non aveva ancora consegnato le strutture, si rischiava di perdere questi soldi e il Commissario ha preferito passare il finanziamento a un Comune che aveva già consegnato le strutture, per questo il progetto non è stato realizzato anche se c'è l'impegno (anche se non so come andrà a finire con la legge regionale), da parte dell'A.T.O. di rifinanziare di nuovo questi progetti qualora il servizio dovesse rimanere in gestione all'A.T.O. e di conseguenza alla ditta che dovrà gestirlo.

Sulla problematica delle polizze fideiussorie, ne siamo tutti convinti, non è un problema che riguarda il Comune di Lentini, riguarda un atto di legittimità che i Giudici stanno verificando in sede giudiziaria se è legittimo, quello che riguarda noi è verificare se il servizio ci viene dato così come previsto per legge, con il monitoraggio continuo degli interventi, cercando di tutelare il cittadino del territorio. Solo questo ad oggi è quello che possiamo fare. Quando la legge ci consentirà di dissociarci, di riavere la gestione delle strutture, noi ci organizzeremo per continuare un servizio che abbiamo dato fino al due di ottobre del 2012.

Io mi fermerei qui per quanto riguarda la questione A.T.O. perché sicuramente ci saranno altri interventi che mi permetteranno di dare ulteriori chiarimenti.

Sig. Nicotra, io poco fa ho sentito l'intervento che lei ha fatto sulla problematica dell'Ospedale. Problematica per la quale capisco benissimo che la tensione all'interno della Città c'è, perché ci sono stati Associazioni, Comitati spontanei, cortei, marce della pace, fiaccolate per ottenere un risultato, un risultato che non vuole perdere nessuno e che noi difenderemo con i mitra se necessario. Ieri sera, ho avuto modo di leggere alcuni commenti, e qualcuno giocava sulla questione dell'amplificatore di brillanza, se viene cioè spostato presso un altro ospedale o meno. Io su questo non mi preoccuperei se lo strumento verrà trasferito nel vicino Nosocomio di Augusta, perché se ad Augusta serve lo strumento, la Regione Siciliana, l'Assessorato di competenza, glielo acquista, non lo può sottrarre all'Ospedale di Lentini.
Caro Onorevole Zito nei commenti che ci sono su facebook, spesso si parla che si vuole partire dal confronto col territorio, mi sarebbe piaciuto che Lei sarebbe venuto qui a Lentini, si sarebbe confrontato col territorio cioè con i cittadini e l'Amministrazione, perché noi su quest'argomento abbiamo fatto delle battaglie, persone che si sono legate davanti all'Ospedale, da quattro mesi aspettiamo un incontro con il dott. Zappia al quale abbiamo mandato tantissime lettere, perché quest'amplificatore di brillanza che Lei Onorevole ha chiesto di spostare nel vicino Nosocomio di Augusta, (magari qualcuno glielo avrà imposto a presentare l'interrogazione all'Assemblea Regionale), ma prima di presentare un'interrogazione per problemi che riguardano il territorio e la salute dei cittadini, credo che sia fondamentale parlare con le persone che rappresentano anche le istituzioni, perché nelle strade, nelle piazze ascoltiamo di tutto e di più, ci sono abituato, siamo abituati tutti, ma le istituzioni sono fondamentali, per avere un'interfaccia su come effettivamente stanno le cose.
Sull'amplificatore di brillanza, le voglio dire, e ne approfitto della presenza della cittadinanza, a ottobre, prima ho bloccato personalmente recandomi dal dott. Zappia evitando il trasferimento di questo strumento all'Ospedale di Augusta; a dicembre è successo di peggio, infatti mi è arrivata una telefonata che mi si avvisava che c'era la ditta con i Camion all'Ospedale, ed io ho risposto: "fermate tutto che sto arrivando lì armato di buona volontà perché non si tocca niente", sicuramente l'Asp, avrà pagato dei soldi per fare questa operazione, però grazie a questo intervento hanno fatto marcia indietro e hanno lasciato lo strumento. Ho incontrato qualche settimana dopo con il Commissario, e gli ho spiegato che se abbiamo uno strumento, abbiamo anche bisogno di personale che lo faccia funzionare. Quindi la domanda che mi sono posto è: "ma perché vogliono portare via da Lentini questo strumento, Lentini, ha bisogno di essere eccellenza ma non con la bocca, con i fatti". Il decreto Balduzzi che ci porterà una riforma sanitaria, e qui invito tutti i Comitati, alle Associazioni, quelli che hanno combattuto in questi anni, perché io sono arrivato solo alla fine di questa battaglia, di attivarci perché ancora una volta vogliono sottrarci reparti a Lentini. Ho sentito dire che uno di questi è il reparto di pediatria, reparto che a Lentini non si può sottrarre perché è collegata al reparto di ostetricia e ginecologia.
Mi riservo di rispondere ad altre domande. Grazie.

Esce il cons. Mangiameli. Presenti N.18. Assenti N. 2.

Cons. Mazzilli Ugo: "Sarò veramente breve perché so che dopo di me parlerà l'on. Sorbello il quale ha un impegno e dovrà andare via. Ma sentivo la necessità di fargli ascoltare anche il mio breve intervento, perché domani insieme all'on Zito potrebbe farsi portavoce all'Assemblea Regionale delle nostre istanze.
Ovviamente se siamo qua stasera è perché c'è un problema, poiché se al Commissario Straordinario non fosse stato consentito di pigliarsi la rete idrica, stasera sicuramente non saremmo qui, e non c'è dubbio che non bisogna fare paragoni con altre Città, perché la nostra è una situazione particolare. Come diceva la dott.ssa Cunsolo, noi abbiamo una rete idrica e fognaria che è veramente fatiscente; fatiscente al punto tale, che come diceva qualcuno l'acqua

Sopra Fiera ce l'hanno solo due ore al giorno, ed è vero. Com'è pure vero, e questo l'on Zito e l'on. Sorbello ovviamente non lo sanno, la rete idrica fognaria lentinese è così fatiscente che notte tempo, i topi passano dalla rete fognaria in quella idrica, l'indomani mattina quando viene riammessa l'acqua nella e tubazioni, questi poveri animali muoiono annegati e poi escono dai rubinetti degli utenti. Questo per confermare come dicevo pocanzi che non si possono fare paragoni tra città e città perché ogni realtà ha una situazione propria particolare.

Alla dott.ssa Cunsolo, voglio dare una risposta. Lei ha detto che ha scritto ufficialmente ai Comuni, ma come ha scritto ai Comuni, ha scritto anche all'ASP, nella fattispecie ha scritto un avvocato per nome e per conto del vostro Movimento, il CLAP, perchè desiderava chiarimenti in merito alla pubblicizzazione dei referti analitici delle acque. Io le posso già anticipare la risposta che ho inviato a mezzo raccomandata a questo legale in quanto sono stato molto solerte in merito. Ho comunicato che non abbiamo la possibilità materiale come ASP di pubblicare questi referti, ma che sono visibili a tutti, qualsiasi cittadino lentinese, non solo il CLAP, può estrarne copia perché l'acqua è pubblica quindi non sono atti privati nel modo più assoluto. A questo punto volevo fare una precisazione. Io dott.ssa Cunsolo, non ho partecipato alle vostre riunioni perché ritengo che la sede istituzionale più corretta sia questa, e quindi qui sto intervenendo da Consigliere Comunale proprio per dare la versione di quello che è successo, versione che a onor del vero ha dato già anche il Sindaco in altre occasioni perché assieme abbiamo seguito questa vicenda. In poche parole, qualche giorno dopo l'insediamento della SAI 8 , al mio ufficio è pervenuto un fax, dicendo che nell'acqua, ma non nell'acqua di tutta Lentini, questo come CLAP dovete anche dirlo alle persone, perché la cittadinanza si allarma, si allarmano quelli di Sopra Fiera, si allarmano quelli di contrada Porrazzeto, in sostanza in una parte della nostra Città, secondo le analisi di SAI 8, l'acqua era inquinata da sostanze chimiche, diciamo così, esattamente inquinata da grassi oli animali ecc. Ci stiamo riferendo ai Pozzi Bottiglieri, Gangemi, Campo Pozzi, che sono ubicati tanto per intenderci in via Etnea. E' ovvio che nel momento in cui arriva un fax agli uffici competenti, i suddetti uffici hanno comunicato immediatamente al Sindaco di emettere un'Ordinanza perché c'è a rischio la salute dei cittadini. Il Sindaco ha emesso prontamente l'Ordinanza se nonché è stato concordata, una riunione negli uffici della SAI 8 perché eravamo tutti allarmati. L'Amministrazione Comunale, l'ASP perché responsabili della salute dei cittadini di quella zona dove dovevano essere ipoteticamente presenti queste sostanze alimentari strane. In quella riunione oltre a noi era presente anche l'ARPA di Siracusa, e abbiamo appreso in quella sede che puntualmente vengono fatti anche dall' ARPA di Siracusa, gli accertamenti per quel tipo di sostanze chimiche che la SAI aveva trovato in quell'occasione. A onor del vero Bottiglieri, Gangemi sono sempre stati dei Pozzi indenni, non hanno mai dato problemi di nessun genere, se non soltanto un problema chimico che riguardava la presenza di cloruri in eccesso presenti rispetto a quelli che consentiva la norma. Tanto per intenderci, c'era più sale in un pozzo. Com'è stato risolto il problema? Miscelando l'acqua di tutti e quattro i pozzi, si è diluita la presenza del cloro in eccesso e quindi si è distribuita alla cittadinanza acqua perfettamente potabile. Questo per dire che quando è pervenuto quel fax con presenza di grasso animale e oli animali, ovviamente ci siamo allarmati non poco. A questo punto si è proceduto a un campionamento contestuale, sia da parte da SAI 8 sia da parte dell'ASP di Lentini, gli accertamenti sono stati portati presso l'università di Catania, ma non perché l'ARPA o il LIP di Siracusa non li facessero, ma anche per dare una maggiore valenza al referto analitico e l'università di Catania che si è messa immediatamente a disposizione, nel giro di ventiquattrore ci ha dato esito negativo. Quindi quell'allarme è rientrato immediatamente perché abbiamo trovato professori dell'università di Catania seri che hanno capito la gravità della situazione e quindi l'esigenza del paese, e nell'arco di poche ore hanno risolto la problematica.

Detto questo io mi associo al CLAP, che oggi si chiama così, domani potrebbe anche chiamarsi in altro modo, a me non interessa, ma voglio solo associarmi a quella che è l'esigenza dei cittadini e cioè che l'acqua deve tornare pubblica. Sinceramente non so come questo potrebbe

avvenire, ecco perché stasera abbiamo invitato anche dei Deputati Regionali, che hanno la responsabilità anche loro di portare avanti le esigenze della nostra Provincia, quindi chiediamo a loro di farsi portavoce affinché questo Decreto Legge dovrà essere modificato con un'altra norma, perché quella attuale, non salvaguarda il Comune di Lentini, e soprattutto non ci permette la gestione diretta delle acque. Poiché vogliamo tornare alla vecchia forma di gestione, l'on. Zito e l'on. Sorbello, che sono qui presenti, si devono fare portavoce di questa esigenza affinché in tempi celeri si consegni il tutto alla Città, perché il cittadino non può spostarsi su Siracusa per fare una segnalazione ad esempio.
Per finire aggiungo che tutti assieme dobbiamo unire le nostre forze sinergicamente affinché il Presidente Crocetta e l'Assemblea Regionale tutta possa farci ritornare alla normalità.

Infine, non per ordine di importanza, vorrei fare un commento riguarda il finanziamento, poiché ritengo che una protesta bisogna farla nei confronti di SAI 8, perché abbiamo perso unmilionetrecentomilaeuro. Ho letto ne "La Nota" di Gregorio Valvo, e se quello che c'è scritto corrisponde a verità, da quell'articolo sembrerebbe che l'ATO idrico con spavalderia, per non usare altri termini, storni i soldi da Lentini a Mellili solo per punirci, perchè questo è il significato letterale di ciò che esprime quell'articolo. Quindi a questo punto è necessario che Lentini protesti perché la quota pubblica dell'ATO idrico, che sono soldi nostri, non può essere trasferita a Priolo, in quanto soldi destinati a Lentini per il rifacimento della rete idrica di Lentini che ne ha più bisogno. Perché vi ricordo che Priolo è una Città industriale dove le ditte pagano l'Imu a non finire e riempiono le casse del Comune di Priolo. Lentini non è nelle stesse condizioni; quindi sinergia e lotta. Onorevole Sorbello, a voi le risposte perché solo voi ci potete salvare".

Onorevole Sorbello: "Sig. Presidente, sig. Sindaco, Consiglieri, cittadini tutti, ritorno con piacere in quest'aula dopo il 2008 quando fu fatta in questa sede una riunione per superare la problematica della discarica dei rifiuti tossici che si voleva realizzare in questo territorio. Lo ricordo a me stesso e a tutti i presenti, in qualità di Assessore, ebbi l'opportunità di evitare quell'investimento che avrebbe sicuramente portato danni all'ambiente e alla salute dei cittadini di questo territorio.

Il problema legato alla privatizzazione dell'acqua in questa Provincia, non lo conosce nessuno meglio di me, che nell'ultimo periodo sono un perseguitato dalla giustizia proprio perché ho issato la bandiera contro la privatizzazione dell'acqua, contro la lobby mafiosa politica – amministrativa di questa Provincia dove a differenza di tutte le altre Provincie della Sicilia, due o tre persone, hanno deciso di derubare i cittadini. Mentre nelle altre quattro Province hanno fatto i contratti con tutte le giuste condizioni, avevano le fidejussioni e quant'altro, nella provincia di Siracusa, è stato viziato dall'inizio, all'origine e precisamente quando a differenza della provincia di Ragusa, questa società portò le fidejussioni fasulle.
Io nella qualità di Sindaco di Melilli, sono stato il primo a fare ricorso contro l'affidamento di questo contratto che deve essere dichiarato nullo, abbiamo fatto il primo round al TAR, fino ad arrivare in Cassazione. Questa Società si è permessa il lusso con l'avallo di qualche politico o di qualche Deputato della Provincia, di non esibire le fidejussioni cosa mai accaduta altrove. Solo questa Provincia ha permesso alla SAI 8 di farsi consegnare da 13 Comuni le strutture senza che esistessero le dovute condizioni previste dal contratto; per non dire che si è arrivati fino all'assurdo e cioè alla nomina di un commissario nella persona di un ex magistrato per imporre agli altri nove Comuni la consegna di tutte le strutture. Io ritengo che dobbiamo ringraziare tutti i Movimenti della Sicilia che ci stanno sostenendo in questo percorso. Il 29 di dicembre, è stato raggiunto un obiettivo importantissimo e cioè quello di approvare la norma nella quale io personalmente insieme all'on. Panepinto, abbiamo inserito un emendamento che prevede lo scioglimento entro sei mesi per gli ATO attuali, e un altro emendamento che prevede che coloro i quali non hanno consegnato le strutture non le consegnerà più anche in ottemperanza di un contratto già in essere; questo è l'ultimo capoverso della legge N.2 pubblicata qualche settimana

fa. In questa Provincia, dicevo l'affidamento è avvenuto con un contratto anomalo e con l'irresponsabilità di coloro che ci hanno rappresentato facendo quadruplicare i costi, perché vedete, il business che questa Provincia voleva ottenere era megagalattico, parliamo di introiti di € 800 milioni. Sono solo favole quando dicono che bisognava aderire al contratto perché c'erano i finanziamenti europei. Io sfido chiunque che ancora oggi supporti quest'idea, perché i finanziamenti possono essere ottenuti anche dai singoli Comuni in assenza di ATO, com'è successo sia nella provincia di Messina, sia nella provincia di Ragusa dove hanno finanziato depuratori, aste fognarie e reti idriche.

In questa battaglia, alla IV Commissione all'ambiente, dopo l'approvazione di questa legge approvata il 29 dicembre, già da cinque giorni, sono depositati quattro disegni di legge, quello di iniziativa popolare, un altro che è un integrazione fra iniziativa popolare e iniziativa da parte dei Partiti e altri due disegni di legge che li stiamo collazionando per portare in aula una legge organica che preveda dall'emungimento, fino alla epurazione fino alla distribuzione e fino ai bacini idrografici, perche' lo scopo di questi ATO era un emungimento selvaggio della falda in modo da soddisfare aree industriali, e l'agricoltura. Allora si sta portando avanti un disegno di legge organico che parli di tutte queste cose, che parli del bacino idrografico, che parli della potabilità, che parli dell'agricoltura e che parli anche delle industrie. Qual è il problema vero, reale di questa legge, cerchiamo di spiegarlo. Io mi auguro che il contratto stipulato dalla provincia di Siracusa, fosse dichiarato nullo al ricorso fatto dal Comune di Mellili, perché per assurdo se non si annullasse questo contratto, bisognerebbe arrivare fino al termine della durata, perché diversamente la Regione dovrebbe versare dei soldi, ma alla Regione non ci sono queste condizioni. Così facendo, si ripeterebbe quella che è già stata la disgrazia degli ATO rifiuti, e meno male che in questa Provincia non sono partititi, che ha prodotto già due miliardi di debiti. L'altra beffa di questa Provincia qual è stata, che gli attori che hanno condiviso e che hanno portato avanti l'assegnazione della privatizzazione dell'acqua, poi cosa hanno fatto, hanno riempito questa società dei compari, dei figli, dei parenti entro il IV grado tutti illegittimi. Siamo arrivati poi al punto che abbiamo avuto l'opportunità di avere la norma e di superare quell'altra fase dell'ultimo periodo del Governo Lombardo che ci impose anche di cavare gli occhi dei cittadini con le dita dei governanti. Io potrei ancora continuare su questa strada, ma devo dire una cosa che poi è la verità vera, e cioè che in questa Provincia non abbiamo avuto patrioti che hanno tutelato gli interessi di tutti, ma quando noi pensiamo che il Comune di Siracusa, Comune capoluogo, e la Provincia che già sono maggioranza, e tutti gli altri Comuni, pur votando contrari, non potevano decidere niente, voi capite che solo due persone hanno deciso le sorti di circa 400.000 mila abitanti, di far quadruplicare le bollette e la tariffa si è determinata in base alle tariffe dei ventuno Comuni. Siracusa che aveva già dei costi esorbitanti e che nel tempo ha attivato delle procedure per poter tenere il servizio a basso costo gli è stato imposto di pagare una tariffa che rispetto ad altri Comuni è quadruplicata, facendo pagare la tariffa della depurazione anche nei Comuni dove non c'è la depurazione, hanno fatto di tutto e di più, e di questo nessuno dice niente, nessuno se ne fa carico, perché c'è stata una promessa a monte nella stipulazione del contratto cioè le assunzioni postume dei parenti, degli amici e degli amici degli amici.

Su questa base vi dico sostanzialmente, che noi faremo la battaglia e la norma per la "pubblicizzazione" dell'acqua, in aula passerà ad unanimità, perché c'è anche il Presidente della IV Commissione, l'on. Trizzino, che fa parte del Movimento Cinque Stelle, che si è già impegnato a portare avanti questa norma. A questo punto a noi della provincia di Siracusa, cosa interressa? Interessa che si possa annullare questo contratto per le inadempienze che la Società ha compiuto, perché diversamente vi dico con molta onestà, che per rendere pubblica di nuovo l'acqua nei Comuni che hanno consegnato, sarà difficile, perché dovremmo accompagnare o con un rimborso o con la fine della durata del contratto. Io mi auguro e spero, e ci sono buone possibilità, perchèsiamo già in Cassazione, e mi diceva il legale che molto probabilmente è stata già fissata la data dell'udienza per eliminare questo problema, e mi auguro e spero che si possa

risolvere questo contratto per fare sì che gli impianti ritornino ai Comuni e che la Regione attui una riprogrammazione dei finanziamenti da fare direttamente ai Comuni. Per assurdo si è verificato che mentre si parla di privatizzazione a tutti i costi in alcuni settori, abbiamo verificato che la privatizzazione dei rifiuti, in buona parte in mano alla mafia, e dell'acqua, produce un esborso di quattro, cinque volte in più rispetto al fabbisogno dei cittadini, per cui bisogna ritornare indietro, cioè affidare i servizi direttamente ai Comuni, e portare avanti una programmazione dove viga il principio della economicità di questi servizi.
L'impegno mio personale e anche quello dell'on. Zito, è quello di portare avanti questa norma, e di augurarci di far dichiarare nullo questo contratto, perché se rimane in vita, le cose si complicano, e ripartire subito con la nuova norma che riaffida tutto ai Comuni. Vi dico anche che in questa Provincia, si è ottenuto un grande risultato il 29 dicembre, in quanto su ventuno Comuni, Tredici avevano consegnato e otto no, e sappiamo che per quelli che non hanno consegnato, esiste la norma che non devono più consegnare, per cui il danno rispetto alla provincia di Catania e alla province più grosse, è molto limitato. In questa Provincia ci saranno ancora grossi problemi, ci saranno ulteriori denunce perché è assurdo che hanno continuato ad espletare questo servizio in assenza degli elementi minimi e indispensabili che richiedeva il contratto stesso. Solo perché c'è stata una copertura politica, amministrativa del Governo Regionale, non lo so quanto è costato tutto questo alla SAI 8, per questo non pagano nessuno, non pagano operai, non pagano Comuni.

C'è un'altra cosa da sottolineare che nessuno ha detto Dovete sapere che il contratto stipulato con questa Provincia, qualora non venisse risoluto, gli investimenti che dovrebbe fare la Sai 8, verranno caricati tutti nella bolletta, mi scusi Consigliere, il Referendum non annulla niente, perché il Referendum di cui parla Lei, è postumo al contratto, il Referendum annulla le cose future, non le cose postume. Io mi auguro solo di vincere in Cassazione, perché diversamente, i Comuni che hanno affidato già consegnato, avranno problemi per recuperare il servizio prima della fine della durata del contratto.

Finisco aggiungendo una battuta, non a tutela o a difesa dell'on. Zito qui presente, per quanto riguarda la Sanità. Lo dobbiamo dire candidamente, la Sanità negli ultimi quattro/cinque anni col Governo Lombardo è peggiorata. L'on. Zito fa parte della commissione alla Sanità, ed ha già presentato un'istanza dove l'art.6 della legge 5 rivendica i tre siti importanti della Sicilia, Milazzo, Gela ed Augusta. A mio parere per l'Ospedale di Lentini, ci vuole un'accelerazione nel completamento dei servizi, delle funzioni nei reparti, perché noi siamo in concorrenza con l'altro grande colosso che sta sorgendo a Catania, quindi prima dell'ultimazione di questo megacolosso di Catania, l'Ospedale di Lentini, Siracusa e di tutta la filiera, a parte Augusta, perché Augusta ha un percorso a se, deve essere potenziato con la pediatria, con tutto quello che era stato programmato nella legge 5 che è diverso dall'art.6 della stessa legge".

Onorevole Zito: "Buona sera a tutti. Intanto volevo fare un appunto al Sindaco che vedo che è giovane, però che debba andare a leggere le notizie sul face book un po' mi rende perplesso, eventualmente le consiglio io un sito dove andare a leggere le notizie ed è www.aras.Sicilia.it, dove troverà la mozione che ho depositato e vada a leggere quello che ho chiesto per l'Ospedale di Augusta. La richiesta è cioè di scorporare immediatamente l'Ospedale di Augusta da quello di Lentini, quindi ci saranno due Ospedali diversi, di ripristinare i numeri di posti letto spettanti ad Augusta, di ripristinare immediatamente il punto nascite dell'Unità Operativa Complessa di Pediatria, di creare un punto di eccellenza oncologico come previsto negli Ospedali di Gela e Milazzo. Vi invito a non andarvi a leggere come fa il Sindaco face book, ma andarvi a leggere effettivamente le notizie come sono. Così potete notare che io non ho fatto nessuna proposta contro Lentini. Per quanto riguarda l'Ordine del Giorno a cui fa riferimento il Sindaco, è successo che noi abbiamo il duodenoscopio fermo ad Augusta, e l'amplificatore di brillanza fermo a Lentini, tutti e due impacchettati, quindi agli atti ufficiali non c'è nessun

Ordine del Giorno, perché l'Ordine del Giorno è sempre un atto di indirizzo, ma non c'è, non risulta agli atti. È stata solo una cosa che io ho esposto in Assemblea. Questo è per spiegarlo. Ritornando all'argomento "acqua". Già mi hanno anticipato, sia la dott.ssa Cunsolo, che l'on. Sorbello che è in Commissione Ambiente. Le iniziative erano quattro, ma il testo base è già stato selezionato, quindi siamo già un passetto avanti, Trizzino ha già istituito la sottocommissione che lavorerà, ovviamente si deve correre, perché sei mesi sembrano tanti ma effettivamente sono pochi, poichè ogni legge passa prima alle commissioni di appartenenza, poi passa alla Commissione Bilanci, poi va in aula e quindi in tutto questo tragitto si perde tanto tempo. Rispetto a quanto detto dall'on. Sorbello, non ho nulla da aggiungere, quello che posso aggiungere è che io il 22 di dicembre avevo presentato un'interrogazione per la rimozione del Commissario Straordinario, interrogazione che non ho scritto io singolarmente, ma coadiuvato da alcuni rappresentanti dei Comitati dell'acqua fra cui il prof. Rossitto, una persona che da questo punto di vista è molto preparata, proprio per la gestione dell'acqua. Altra cosa che va detta, è la richiesta che avevamo fatto per conoscere meglio la qualità dell'acqua; se andiamo ad esaminare, ad esempio l'acqua di Siracusa Città, che conosco bene, l'acqua risulta un po' salmastra, per quanto riguarda invece Ferla, dove risultano quantità microbiologiche superiori rispetto a quelle regolamentari. Quindi si può evincere che la qualità non è ottimale, e proprio per questo abbiamo presentato una diffida a SAI 8, e qualora si vada avanti in questa iniziativa ci potrebbe essere un abbattimento anche del 50% sulla bolletta dell'acqua. Io personalmente spero, e i presupposti ci sono che i contratti di affidamento alla SAI 8 che sono stati sottoscritti, possano essere nulli proprio per la mancanza di alcuni adempimenti vedi la mancanza della fidejussione. Nella Commissione Ambiente e Territorio ci sono vari componenti e tecnici di Siracusa che porteranno avanti quest'iniziativa parlamentare, quindi mi sento fiducioso che il tutto si possa realizzare entro i sei mesi".

Cons. Nicotra Nazareno: "Buona sera a tutti. L'iter avviato dal presidente Crocetta fortunatamente per questa Regione, sicuramente non è un iter che si esaurirà dall'oggi al domani, ma appunto ci sono sei mesi di tempo per capire che cosa si deve fare. Sappiamo tutti che a Lentini in questo momento c'è una situazione disperata di povertà; questo per dire che non oso immaginare che se un operatore della SAI 8 va a casa di qualcuno che possibilmente è stato licenziato, è già stato sfrattato, penso che si arrivi ad una situazione di pura violenza. Sappiamo anche che a Lentini ci sono problemi di ordine pubblico, è stato anche chiesto dal cons. Mazzilli, il Sindaco l'ha ribadito è stato investito il Prefetto di fare monitoraggio su questa Città per la frequenza di rapine che è abnorme rispetto al resto della Provincia. Ritengo che questo potrebbe essere un motivo valido per poter chiedere la sospensiva di questo contratto e proprio l'ordine pubblico, se è il caso si deve investire Sua Eccellenza il Perfetto, perché se qualche operatore a Lentini provvederà a sottrarre il contatore dell'acqua, finirà male. Allora chiedo al Sindaco che è anche il capo della sicurezza della Città come molti sanno, che se è il caso si deve interpellare il Prefetto di Siracusa, per questioni di ordine pubblico, affinché si eviti di arrivare al collasso e che si vadano a tagliare delle utenze idriche, perché la SAI 8 lo farà.

Io vi ricordo che l'obiettivo di un Ente Pubblico, è il pareggio di bilancio, quindi il Comune di Lentini spende ad esempio quattro milioni di euro per il servizio pubblico, e ne deve incassare quattro milioni, perché per costituzione non può speculare, al contrario la SAI 8 è per costituzione, è una S.p.A., deve necessariamente lucrare perché altrimenti il titolo crolla in borsa. Sig. Sindaco io sto parlando con Lei, sto parlando al Sindaco della mia Città e vorrei investirla dell'incarico di contattare sua Eccellenza il Prefetto perché a Lentini la situazione è troppo tesa e non possiamo correre certi rischi".

Cons. Bosco Saverio: "Grazie sig. Presidente, molto brevemente voglio dire e far conoscere qual è la mia opinione in merito all'argomento acqua. Io parto dalla conclusione anche se è una cosa insolita, e mi chiedo come mai in quest'aula stasera siamo tutti d'accordo, io credo, e non

ho dubbi, che i Consiglieri tutti, tanto è vero che tutti hanno presentato la richiesta di convocazione di questo Consiglio Comunale, l'Amministrazione e soprattutto il pubblico, credo che siamo tutti d'accordo sull'idea di acqua pubblica che ognuno di noi ha, e sull'esigenza di riavviare tutto l'iter affinché si possa "ripubblicizzare" la gestione degli impianti a Lentini; però in questa mezz'ora, ho capito che non tutti siamo d'accordo allo stesso modo, non abbiamo tutti la stessa idea. Io ho ascoltato gli interventi che sono stati fatti riguardo alle Amministrazioni passate, e sinceramente eviterei di parlare dei Governi passati, della politica Regionale passata, perché se oggi gli impianti a Lentini non sono nelle nostre mani, ovviamente è per responsabilità politiche regionali, ma sicuramente passate. E' ovvio che l'on. Sorbello, non mi pare che venga dal pero, ha fatto l'Assessore, ha fatto parte di Governi, ha sposato un'idea politica, ha fatto parte di partiti che hanno programmato e hanno creato gli ATO nella nostra Regione, e hanno sposato una politica nazionale diretta a privatizzare la gestione del servizio, e quindi non voglio nemmeno parlare del fatto che i Consiglieri e gli amici del PD, che siedono assieme ai Consiglieri e agli amici del MPA di Lombardo, hanno programmato ciò che pocanzi l'on. Sorbello ha citato, e non penso che sia una cosa diversa la politica a Lentini rispetto alla politica Palermitana Regionale. Vi faccio un esempio, quando nel 2009 a Lentini c'era chi come me raccoglieva le firme per il Referendum, perché io ci credevo e credevo all'idea, ho aderito all'iniziativa del Comitato cittadino perché credo nell'idea del servizio pubblico, e continuo a pensare che gli ATO siano sbagliati, tanto quanto lo pensa l'on. Sorbello. Non so però se lo abbia maturato oggi questo pensiero, perché ripeto, l'UDC che è alleato con questo PD che governava la Regione nel 2009, governava persino la Provincia, e il Presidente della Provincia allora era Bruno Marziano. Quei parenti, quegli amici, quei nominati che sembra che qui nessuno conosca, dico questo per chiedere a Lei sig. Sindaco, se ricorda chi fu nominato nel Consiglio di Amministrazione dell'ATO. Questo lo dico perché io ho un verbale qui dove il Consiglio Comunale, votava all'unanimità una mozione, ed allora il cons. Crisci che insieme al cons. Mirisola sono stati i primi forse a Lentini ad affrontare il problema acqua e a prevedere quello che sarebbe successo, in questo verbale contestavano che il Partito Democratico stava in questo business delle nomine, delle clientele, quindi c'è un modo di essere contro la privatizzazione, c'è un modo di essere contro la gestione, c'è anche un modo di essere a favore, e poi arrivare a dire qui che siamo tutti a favore dell'acqua pubblica.

Lei mi piace Raiti, perché lei ha parlato di soluzione, ma la mia soluzione io già c'è l'ho. Oggi è successa una cosa importante in questa Città, siccome Lei stasera è qui, ma negli ultimi tre anni, quando l'aula era deserta, e l'Aula era deserta, non perché le persone hanno da fare, perché le persone sono stanche della cattiva politica, non della politica, e stasera stiamo facendo invece la buona politica, secondo me, quindi io sono contento che Lei è qui stasera , così si può accorgere di cosa si sta perdendo a Lentini, di cosa abbiamo perso e che forse si può ricostruire anche grazie ai ragazzi del Movimento del CLAP che hanno sollevato prima di noi un problema che ora ci tocca e ci riguarda e possiamo risolvere.

Andiamo alla soluzione, perché Lei sig. Raiti è concreto. Nessuno di noi pensa che domani il Sindaco Raiti possa rescindere il contratto, ormai il danno è fatto. Noi non facciamo parte, purtroppo di quei Comuni che non hanno affidato la gestione, al contrario siamo tra quelli che l'hanno affidata, c'è un contratto da rispettare, e io capisco che ci possono essere delle penali e quindi si può aggravare la situazione nei confronti del Comune di Lentini. Però io stasera non vedo un'idea di comunità, un'idea di politica, infatti, ci dicono di aumentare l'Imu e l'aumentiamo, ci dicono di aderire all'ATO, e aderiamo all'ATO, ci dicono di privatizzare l'acqua e ne prendiamo atto; perché non facciamo dunque un Consiglio Comunale self-service, che qualunque cosa ci chiedono noi la facciamo in automatico, non c'è un'idea di comunità, di politica di quello che vogliamo fare nei prossimi anni. Questo è l'esempio che facevo pocanzi dei cons. Crisci e Mirisola, nel senso che se si fosse ascoltato qualche anno fa quello che loro proposero nella seduta di quel Consiglio Comunale, forse oggi non saremmo fra quelli che hanno consegnato gli impianti, magari saremmo stati fra coloro che ancora non hanno

consegnato. Fatto sta, che ora c'è una situazione evidente, io sig. Sindaco, come feci nei locali dell'ex AIAS, le consiglio, e le dico anche altro se posso, perché vedo che il neo-consigliere Raiti, è molto nervoso. Le vorrei dire che, essendo una seduta di Consiglio Comunale aperta, dove non ci sono scontri di idee tra maggioranza e opposizione, poiché sono sicuro che ci sia l'unanimità di intenti sulla risoluzione di questo problema, qualunque azione Lei sig. Sindaco voglia intraprendere, che sia di essere armato di buona volontà, che sia di voler procedere per vie legali, che voglia fare una follia, e se questa follia, come penso si potrà fare sarà fatta per il bene dei cittadini, il mio Partito, e il cons. Bosco, saranno i primi a sostenerla, nei confronti di un'azione legale, nei confronti un'azione amministrativa, nei confronti di un'azione politica, avrà il mio sostegno.

Io concludo dicendo che, se noi abbiamo trattato questo argomento in ritardo, è un problema e una responsabilità nostra che ci dobbiamo assumere. Se oggi gli animi, pur essendo tutti d'accordo, è perché noi non abbiamo saputo informare la cittadinanza in tempi non sospetti, non abbiamo spiegato che cos'era questo servizio, e questa è una carenza della politica, e mi ci metto anch'io. Se oggi il Consiglio Comunale è pieno di cittadini, credo che sia un buon segnale, quindi la strada della buona politica, preme sempre, l'antipolitica che citava il Sindaco, sinceramente non ci appartiene, perché se facciamo buona politica, i cittadini verranno sempre ad ascoltare e a controllare quello che noi facciamo. Grazie".

Cons. Battiato Stefano: "Sig. Sindaco, Signori Consiglieri, presenti tutti. Saluto anche i Deputati presenti in aula. Mi dispiace che non sia presente l'on. Sorbello a cui avevo qualche perplessità da sottoporgli in merito alla legge approvata nei primi giorni di gennaio del 2013, poiché ritengo che bisogna leggere bene le leggi ed entrarne anche nel merito, perché poi tante battaglie diventano sterili se non si entra nei tecnicismi. Questa legge, che da un lato disarticola gli ATO esistenti, dall'altro li riabilita ricostituendoli a partire da qui a sei mesi, quindi gli ATO non sono stati smantellati. Come ha fatto ben notare il Sindaco, non è chiaro quale'è l'indirizzo che fra sei mesi la legge di attuazione, di questa legge transitoria, dovrà assumere. La Regione Siciliana, nelle vesti del Presidente Crocetta e della Maggioranza che lo supporta nell'Assemblea Regionale, non ha chiara l'idea di quello che si dovrà fare. Non è scontato che ci sarà la "pubblicizzazione" così come questo testo è stato da alcuni pubblicizzato; perché poi dal punto di vista giuridico, bisogna anche dire cosa si intende per "pubblicizzazione" dell'acqua, il fatto che ci sia l'affidamento di un servizio, ad una Società privata, non significa privatizzare l'acqua perché resta comunque un bene pubblico anche se quello che dice la dott.ssa Cunsolo, e cioè che affidare la gestione delle acque ad una Società privata, con quel tipo di contratto molto discutibile, di fatto crea gli effetti di una privatizzazione. Ecco perché mi sarebbe piaciuto chiedere all'on. Sorbello, come potevano essere risolti i nodi non sciolti in questa legge, che è una legge criptica, che è una legge che non chiarisce, come ho detto prima, molti aspetti.

In relazione a questa sera, io voglio cercare di dare il mio contributo a questo dibattito, anch'io son d'accordo insieme al cons. Bosco che l'ecumenismo che da parte qualche di quest'aula, viene tirato fuori, non è corretto, non siamo tutti sullo stesso lato, ci sono i Cons. di opposizione, ci sono i Cons. mi maggioranza, ci sono i Deputati di opposizione, una cosa è certa che il cons. Battiato, e credo molti altri Consiglieri, quando il Commissario ad Acta si è insediato, e ha consegnato la rete idrica a SAI 8, non era al corrente, perché l'Amministrazione non ha ritenuto di coinvolgere i Consiglieri Comunali in una sorta di dialogo come quello di questa sera. Per entrare nello specifico, noi abbiamo ascoltato la vicenda che ha accompagnato l'attribuzione del servizio alla SAI 8, e abbiamo visto non solo dal dibattito di questa sera ma anche dalle testate politiche, dai mezzi di informazione che informano l'opinione pubblica, che effettivamente su questa vicenda, ci sono diversi interventi da parte dell'autorità giudiziaria.

Per esempio la Procura della Repubblica, su questa vicenda, ha avviato un'inchiesta, l'inchiesta oro-blu, che ha portato addirittura all'arresto di alcuni soggetti politici, e indagato altri soggetti come il Presidente della Provincia Nicola Bono che ho sentito prima di entrare in

quest'aula, il quale si rammarica di non essere presente perché l'invito gli è stato consegnato in ritardo e che oggi avrebbe potuto dare un contributo importante al dibattito. Ebbene l'on. Bono è stato accusato di aver tentato un'estorsione nei confronti di SAI 8, ma questa è una problematica che riguarda solamente lui; però la Procura della Repubblica, contestualmente, in quell'indagine, ha dichiarato che in relazione alla SAI 8 e all'ATO idrico del siracusano, praticamente c'è stata una turbativa d'asta, perché la Sai 8 ha partecipato ad una gara ad evidenza pubblica, presentando una fidejussione non regolare. Dalle questioni che riguardano la Procura della Repubblica, noi sappiamo che, e oggi lo hanno ricordato già in tanti che mi hanno preceduto, la SAI 8 no ha mai presentato la fidejussione, non ha mai pagato il canone di concessione, mentre poi lo addebita nelle bollette, infatti molti cittadini potrebbero autonomamente impugnare le bollette anche solo per questo motivo, poi non ha realizzato gli investimenti strutturali previsti dal Piano d'Ambito, e ha avanzato peraltro richieste all'ATO idrico circa 18 milioni di euro per danni che ritiene di avere subito per la mancata consegna delle reti idriche da parte di alcuni Comuni. In questa vicenda, assistiamo al paradosso della Repubblica Italiana, infatti si evidenzia che ci sono sezioni del CGA che dichiarano irregolare il contratto stipulato con la SAI 8, e altre sezioni del CGA che invece lo dichiarano valido. Vedete dunque come su questa vicenda ci sia una matassa giuridica inestricabile, pertanto sarebbe stato opportuno, come pare che ci sia stato, un intervento del legislatore Regionale, anche se questi è intervenuto, ma non ha sciolto tutti i nodi legati a questa vicenda.

Chi ne ha tratto vantaggio dal provvedimento legislativo emanato dalla Regione Siciliana presieduta dal Presidente Crocetta, sono stati quei Comuni che non hanno consegnato le reti idriche, i Comuni ribelli, i Comuni che non hanno voluto dare osservanza a dei precetti normativi, dimostrando forse agli occhi di qualcuno di non essere rispettosi della legge, agli occhi di altri invece di essere schierati fortemente dalla parte dei cittadini che si sono sentiti defraudati e rubati da un affidamento di un servizio che incomberà gravemente sulle tasche dei Lentinesi come tutti i cittadini della provincia di Siracusa.

Concludo il mio intervento dicendo brevemente che, il Sindaco Mangiameli ha ritenuto di non sposare la battaglia dei ribelli; ha ritenuto di non schierarsi dalla parte dei cittadini ad ostacolo dell'insediamento del Commissario ad Acta, e ha ritenuto contestualmente di non chiedere a questo Consiglio Comunale, che legittimamente rappresenta parte di questa Città, perché questo Consiglio Comunale rappresenta la Città, di non chiedere cosa ne pensavano in ordine a questa vicenda. Allora io dico che il Sindaco Mangiameli ha fatto male, non lo dico polemicamente sig. Sindaco, il fatto che Lei abbia consegnato la rete idrica in osservanza di alcuni precetti normativi, sicuramente le fa onore, però come vede siamo qui con un'aula piena di cittadini agitati, e la contestazione non viene da parte di gente scellerata che non ha nessuna voglia del rispetto della legge, qui ci sono cittadini che pagano le tasse e che quindi rispettano la legge. E' una questione di scelte politiche. Non sto contestando la scelta amministrativa, ma quanto quella politica, e allora io ritengo, che il Sindaco abbia fatto male a non consultare il Consiglio Comunale, visto che come Lei stesso sig. Sindaco, ha dichiarato in alcuni contesti pubblici, "che Lei ha lasciato che il Commissario ad Acta si insediasse, perché temeva ripercussioni legali sulla sua stessa persona, (queste sono parole sue).

Poiché, come tanti altri in questa Città, sono un uomo di legge, in quanto tale io avrei potuto consigliarla, così come avrebbe potuto farlo questo Consiglio Comunale semmai l'avesse consultato. Le avrebbe potuto dire che alla luce di tutte le vicende, alla luce di un'inchiesta della Procura della Repubblica che si è già espressa dichiarando che c'è stata una turbativa d'asta sulla gara, alla luce di tanti procedimenti giudiziari pendenti presso il Tar, il CGA, alla luce di tutti questi fatti, avremmo potuto dire noi al Sindaco, che se non avesse consentito al Commissario ad Acta di insediarsi e consegnare la rete idrica, i suoi timori di avere delle ripercussioni di ordine legale erano infondati; perché nessuno si sarebbe mai sognato di far corrispondere economicamente al Sindaco di Lentini, responsabilità per una situazione politica e

giuridica già complicata, tanto che ha richiesto direttamente l'intervento del legislatore, non di un Giudice che è quello che applica le leggi, ma dal Legislatore che è quello che le fa le leggi.

Perché dico che su questa vicenda il Sindaco non avrebbe avuto niente da temere sotto il profilo, perché addirittura il Legislatore è intervenuto, e al comma 6 dell'art.1 della legge N.2 del 2013, che cita "nella more dell'approvazione della legge di cui al comma 5, i Comuni che non hanno consegnato gli impianti ai gestori del servizio idrico integrato, continuano la gestione diretta, quindi questa legge taglia la testa al toro almeno per sei mesi". Ciò detto, il Sindaco se avesse consultato questo Consiglio Comunale, avrebbe avuto l'assicurazione, almeno da parte mia, che lui non poteva temere nulla dal mettersi a baluardo e ad ostacolo dell'insediamento del Commissario ad Acta esattamente come hanno fatto gli altri Sindaci della Provincia di Siracusa, che adesso beneficeranno di questa legge, mentre il Comune di Lentini, invece non ne beneficerà. Questa sera, bisogna che la cittadinanza vada via cosciente non solo di quella che è stata la querelle che ha accompagnato nel tempo questa vicenda bruttissima della politica e dell'Amministrazione della Provincia di Siracusa, ma è giusto anche la stessa cittadinanza, abbia le idee chiare su quello che bisognerà fare.

E' di questi giorni la notizia che uno dei Sindaci ribelli, ha deciso di tagliare la testa al toro, perché ripeto, non è sicuro che dopo questi sei mesi la Regione Siciliana attribuisca la gestione delle reti idriche ai Comuni, perché una cosa è attribuire le funzioni delle ATO ai Comuni, altra cosa è attribuire la gestione diretta; sono due cose distinte e separate, cioè il fatto che questa legge parli delle attribuzioni delle funzioni delle ATO ai Comuni, non significa che il Comune debba necessariamente buttare fuori SAI 8 perché questo non comporta la gestione diretta del Servizio Idrico Integrato, che può benissimo rimanere indirettamente gestito da SAI 8, quindi la battaglia và fatta alla Regione Siciliana, ma siccome ci sono anche altri strumenti per fare e continuare questa battaglia anche in altre sedi, visto e considerato che questo benedetto contratto in virtù del quale oggi il Comune di Lentini oggi ha consegnato alla SAI 8 il Servizio Idrico Integrato di questa Città, è un contratto viziato da alcuni gravi vizi di nullità che sono già stati enunciati precedentemente anche nel mio intervento, può benissimo il Comune di Lentini, rivolgersi al Tribunale Civile per impugnare questo contratto e qualora lo impugnasse e dovesse vincere la causa, SAI 8, andrà via, perché SAI 8 è ancora qui solo perché è ancora in vigore la validità giuridica del contratto. Qualora il comune di Lentini, dovesse intervenire citando SAI 8 per far dichiarare dal Giudice Civile la risoluzione del contratto in forza dei vizi di nullità che colpiscono questo contratto, il Comune di Lentini si riapproprierebbe al pari di altri Comuni della gestione diretta del Servizio Idrico Integrato, quindi questa sera anche se il Consiglio Comunale, visto che è una seduta aperta, tecnicamente non può votare, ritengo che il Consiglio Comunale debba assumersi l'impegno politico, a prescindere dell'intervento del Presidente Crocetta, di impugnare il contratto. Se il Sindaco farà questo, probabilmente si potrà dire che legittimamente ha dato ascolto alla protesta dei cittadini di Lentini. Grazie"

Interviene il Cons. Censabella Paolo il cui intervento allegato, fa parte integrante della delibera.

Sig. Raiti Salvatore: "Sig. Sindaco, sig. Presidente, Consiglieri Comunali, signori cittadini. Devo dire, purtroppo per questo Comune di Lentini, che se una persona che una volta si era candidato a Sindaco, poi si candidò a Consigliere fosse stato eletto Sindaco o Consigliere forse il destino di questa Città sarebbe cambiato e alcune cose forse le avremmo fatte in maniera diversa. Detto questo, io devo dare atto al Sindaco che ha fatto un intervento di grande chiarezza rispetto alla confusione generale che si è creata prima in quest'aula, perché io ho notato poche idee e molta confusione e spiego perché.

Io intanto chiedo scusa se per tre anni non ho partecipato a nessun Consiglio comunale, anche perché non so a che titolo avrei dovuto farlo poiché io sono Segretario del Partito Democratico di Lentini da Agosto di quest'anno.

Mi rendo conto, che queste idee, poche, di cui parlavo pocanzi, purtroppo si innescano in una situazione drammatica che vive la Città di Lentini, dove i livelli di povertà investono vaste fasce, dove c'è gente che obiettivamente, per la crisi più generale, non riesce neanche a sopravvivere. Quando in una Città come la nostra, un cittadino va al supermercato e posa la borsa della spesa per aprire la macchina, e gli viene rubata, non è un problema di ordine pubblico, è un problema di povertà drammatica. Noi dobbiamo sapere che questi elementi si innescano dentro a questo dibattito e quando c'è confusione, questi elementi disaggreganti creano ulteriore dramma nella Città. Quando noi parliamo della questione dell'acqua dobbiamo dire che l'acqua non è privata, l'acqua è pubblica, nessuno si è venduto l'acqua, la gestione è privata. Io mi rendo conto che parliamo di cose assurde. A Lentini oggi, prima che la SAI 8 subentrasse, caro Sindaco lo hai spiegato molto bene, la gestione non era del Comune perchè i fontanieri che aveva il Comune di Lentini non ci sono più. Il Sindaco, l'Amministrazione Comunale affidava la gestione a delle imprese private, quindi anche prima di SAI 8, era una gestione privata, non pubblica, era però il Sindaco ad affidare la gestione e l'appalto. Non dimentichiamo che questa vicenda parte dall'agosto del 2002 quando la Città di Lentini era gestita da un'Amministrazione di Centro Destra, ma io non ho mai condannato l'atto che fece quell'Amministrazione, perché capivo che
rispettava una legge dello Stato prima e della Regione Siciliana dopo. Noi dobbiamo essere rigorosi quando affrontiamo certe questioni, e questa operazione di dare in consegna gli impianti, è stata fatta perché è una legge che deve essere rispettata, e la legge, diceva bene il Sindaco, non è come l'elastico, perché se un Comune si costituisce parte civile contro la mafia, è un Comune che deve rispettare la legge. Detto questo, noi stasera possiamo fare un passo in avanti perché è stata approvata la legge n.2 del 09/01/2013.

Adesso vorrei fare una domanda provocatoria: "Se non fosse stato eletto Crocetta Presidente della Regione Siciliana, e fosse stato eletto un altro, noi avremmo questa legge? Non lo so. Uno di quelli che presentò il disegno di legge, è l'on. Sorbello che purtroppo è andato via. Ha fatto inserire l'emendamento che riguardava i Comuni che non avevano inserito gli impianti, e allora noi dobbiamo sapere che oggi possiamo parlare di questa vicenda in maniera più serena perché abbiamo questa legge, voluta da quella forze che hanno sostenuto Crocetta, e voglio ricordare che Crocetta è venuto qui a Lentini a fare un comizio in Piazza e uno dei temi fondamentali che ha detto era proprio il punto che riguarda l'acqua pubblica. Sul palco con Crocetta, c'eravamo: il sottoscritto, il Sindaco Mangiameli, Paolo Censabella, tutto il gruppo dirigente del PD, tutti quelli che sostenevano Crocetta. Noi dobbiamo sapere che su questa legge così come ha detto anche Sorbello che si affida alla Cassazione, aprirà uno scontro che è politico e pratico, perché quando fu fatto l'ATO e poi l'affidamento a SAI 8, doveva gestire i ventuno Comuni della Provincia. Un'impresa che fa un investimento e poi partecipa ad una gara, sa che tutto ciò è previsto nel contratto. Quel contratto prevedeva che dovevano consegnare gli impianti ventuno Comuni. Il paradosso qual è, che SAI 8 incassa da tredici Comuni, e deve gestire un acquedotto che riguarda ventuno Comuni. Quando ci sarà la compensazione delle spese, altro che Sindaci ribelli, Sindaci furbi, perchè nel momento in cui ci dovesse essere la recessione del contratto, i costi a chi saranno caricati? Tutto ciò si può paragonare al fatto che SAI 8 viene a Lentini, e scopre che mancano 8000 utenze, quando il servizio idrico viene pagato a Lentini solo da una parte dei cittadini e 8000 non pagano, il costo a chi viene caricato, a quelli che pagano o no? Ecco perché dobbiamo capire come si affrontano le questioni e dunque la situazione non è molto semplice quando 8000 non pagano e il resto paga anche per gli inadempienti, e possibilmente questi sono quelli che gridano di più perché vogliono i loro diritti, e tra l'altro, sono anche quelli che pensano che se il servizio resterebbe in gestione al Comune, potrebbero permettersi il lusso di continuare a non pagare. Non è così, anche perché il federalismo fiscale, man mano porterà conseguenza drammatiche nei Comuni e l'evasione, l'elusione, non si può fare più in questo Comune perché dobbiamo pagare, anche per consentire alla pubblica Amministrazione di avere delle risorse per fronteggiare le sacche di povertà che esistono in

questa Città. Ma al di là di questo, c'è una cosa che è sfuggita ai più, mi dispiace, lo ha accennato solo il cons. Censabella nel suo intervento.

M i dispiace caro avv. Battiato, perché le cose che Lei ha detto, possono stare solo nella bocca di un semplice Consigliere Comunale, perché quando Lei dice che non consegnando gli impianti a SAI 8 il Sindaco non rischiava nulla, Lei dice una grande bugia e le spiego.
Il Comune di Lentini, è uno dei pochi Comuni della Provincia di Siracusa ad avere un depuratore, che mi onoro, io, Turi Raiti, di aver fatto il progetto, la gara, costruirlo e metterlo in funzione. Nella Provincia di Siracusa, il Comune di Siracusa depura e butta a mare, Priolo e Mellili scaricano sulle A.S., tutti gli altri Comuni scaricano o nei fiumi o al mare. La legge cosa prevede, che se il Comune non ha il depuratore, il Sindaco e gli Amministratori, non sono sottoposti ad alcun vincolo; se il Comune ha il depuratore e non viene messo in funzione e quel Comune scarica, c'è un danno ambientale, reato penale per il quale scatta anche l'arresto caro cons. Battiato, reato che coinvolge non solo il Sindaco, l'Amministrazione ma anche i funzionari. Questa è la grande differenza che c'è a Lentini rispetto alle altre realtà. La situazione di Lentini è più drammatica per questo, però oggi la vicenda, come dicevo prima, assume un altro contorno. A questo punto, mi sento di fare una proposta che faccio come Segretario del Partito Democratico. Caro Sindaco, la fase che si aprirà trascorsi i sei mesi, sarà una fase delicata che bisogna gestire con accortezza, con determinazione, con conoscenza dei problemi. Io credo che l'Amministrazione comunale si debba far carico di formare subito un Comitato permanente composto da cittadini, da Associazioni, da Consiglieri, da Amministratori per seguire questa vicenda passo dopo passo per capire eventualmente i danni che saranno caricati all'Amministrazione Comunale e anche per evitare costi impropri che potrebbero sopraggiungere eventualmente per la risoluzione del contratto. Quando si parla di Sindaci ribelli, significa che questi hanno dato incarichi per far causa al TAR al CGA. Chi è Amministratore o un semplice cittadino, sa, che ogni incarico viene a costare alla Pubblica Amministrazione fior di euro. Io concludo con questa proposta che prego di mettere all'approvazione di questo Consiglio Comunale, non si può deliberare questa se è vero ma io comunque la proposta la faccio di formare questo Comitato, perché io penso che se noi ci mettiamo tutti assieme ognuno con la propria specificità, ognuno con la propria conoscenza e ognuno con la propria opinione che guardi innanzitutto gli interessi dei cittadini e della collettività, penso che un passo avanti lo possiamo fare.

Sulla vicenda dell'Ospedale preferisco non esprimere nessuna opinione perché penso che la proposta fatta dal Consigliere Censabella di fare subito una convocazione del Consiglio Comunale a Lentini sulla questione dell'Ospedale in quell'occasione verrò nuovamente ad esprimere la mia opinione.

Cons. Pollicino Giuseppe: "Grazie sig. Presidente, sig. Sindaco, colleghi Consiglieri Cittadini. Intanto volevo dire che il mio sarà un intervento breve.

Voglio esordire esprimendo la mia posizione in merito alla questione acqua. L'acqua è un bene primario per la sopravvivenza dell'uomo e come tale deve essere considerato anche a Lentini, quindi l'acqua non può che essere e rimanere pubblica. Detto ciò, io credo che il Consiglio Comunale di questa sera, debba produrre qualcosa per quanto riguarda questa questione, per quanto riguarda l'ATO 8, per quanto riguarda il contratto che il Comune di Lentini ha posto in essere con l'ATO idrico. Intanto vorrei rispondere al Sig. Raiti quando afferma che se non fosse stato eletto il Presidente Crocetta, probabilmente non sarebbe stata fatta la legge 2. Io mi sento di assicurare invece che se fosse stato eletto l'on. Musumeci, avrebbe fatto non la legge 2 che salva i Comuni che non hanno consegnato gli impianti e lascia nell'ombra i Comuni, come dice il Sindaco, che hanno consegnato gli impianti, ma avrebbe fatto la legge che avrebbe abolito gli ATO cosa che non fa la legge 2 del governo Crocetta, perché l'art. 2 della legge 2 riassegna le funzioni agli ATO ciò significa che questi continueranno ad esistere anche fra otto mesi , cioè anche dopo i sei mesi che il Governo si è preso di tempo per

emanare la legge definitiva. Detto ciò, io chiedo al Sindaco, che per dare un senso al Consiglio Comunale di questa sera, debba prendersi due impegni con i cittadini se non altro. Il primo impegno riguarda il contratto con l'ATO. Io ho sentito stasera diversi interventi, e ho sentito di diverse inadempienze da parte dell'ATO e della SAI 8, ho sentito anche che il Sindaco ha resistito tanto prima di consegnare gli impianti, e questo credo che l'abbia fatto perché era convinto che c'erano delle inadempienze molto forti, inadempienze da parte dell'ATO, inadempienze da parte di SAI 8. Quindi sig. Sindaco, visto che Lei è convinto come noi che ci sono i presupposti per poter stoppare questo contratto, Le chiedo di impegnarsi a convocare un Consiglio Comunale laddove si possa deliberare un'azione legale che rescinda il contratto per nullità. Si sig. Sindaco io sono stato qui ad ascoltarla, e ho sentito che Lei ha detto tutto e il contrario di tutto, ha detto che è a favore dell'acqua pubblica, ma allo stesso tempo ha detto che l'ATO idrico va bene a Lentini, e l'ho sentito anche dire ad altri Consiglieri della sua Maggioranza. Tornando al discorso che ha fatto il sig. Raiti, non credo che sia necessario affidare l'incarico ad avvocati esterni, noi abbiamo l'avv. Nigroli qui presente che secondo me ha tutte le carte in regola per poter portare avanti una'azione legale nei confronti dell'ATO idrico, quindi da questo punto di vista credo che non ci siano problemi.

Un secondo impegno che Le chiedo di prendere, nei confronti dei cittadini, è quello che riguarda la fornitura di acqua al quartiere Sopra Fiera. E' noto a tutti che da parecchi anni in questo quartiere l'acqua arriva alle utenze dei cittadini per non più di due ore al giorno, un problema che ci portiamo dietro da parecchi anni. Io le chiedo di impegnarsi a risolvere questo problema ma non come ha fatto oggi, di farlo in tempi certi, di darci delle date certe e nelle more che si concretizzi l'azione legale del Comune di Lentini, si può richiedere anche a SAI 8 di porre rimedio a questo problema, cosa che non è stata fatta in questi sette anni che Lei governa questa Città. Grazie".

Cons. Battiato Stefano: "Grazie sig. Presidente, sig. Sindaco, colleghi Consiglieri, sig.ri del pubblico. Intervengo perché tirato in causa dagli interventi che mi hanno preceduto, in particolare l'intervento del cons. Censabella e del sig. Raiti.

Intanto mi corre l'obbligo di entrare nel merito di una vicenda di cui ne avrei fatto a meno volentieri. Mi dispiace le cose che sono state dette e cioè che il sig. Raiti è mancato tre anni e adesso viene in qualità di Segretario del Partito Democratico ecc. ecc. Io sono contento che l'ex Sindaco di Lentini sia intervenuto in questo Consiglio Comunale, perché dall'alto della sua esperienza come ex amministratore per nove anni di questa Città ha potuto dare un contributo importante al dibattito di questa sera. Sono contento, ma mi dispiace al tempo stesso, che nessun Segretario degli altri partiti politici sia intervenuto in questo Consiglio Comunale, non si è data la possibilità ai Segretari degli altri Partiti di intervenire in questo Consiglio Comunale, forse perché l'ex Sindaco Raiti è il segretario del Partito che governa questa Città è ha avuto un piccolo privilegio.

Tornando al problema "acqua", non sono solo io a pensare che il Comune di Lentini, il Sindaco, potrebbe impugnare e chiedere la risoluzione del contratto per l'inadempimento della Sai 8, lo dicono altri, lo dice per esempio, e voglio leggere testualmente le dichiarazioni fatte in questi giorni per altro: *"ROSOLINI, IMPUGNATO IL CONTRATTO CON SAI 8" "CONTINUA A ROSOLINI LA GUERRA IN DIFESA DELL'ACQUA PUBBLICA E QUESTA VOLTA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INTENDE TAGLIARE LA TESTA AL TORO CHIEDENDO IN SEDE CIVILE LA RESCISSIONE O L'ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO TRA L'ATO E LA SAI 8. LA GIUNTA COMUNALE HA INFATTI NOMINATO L'AVV. EMANUELE TRINGALI AD ADIRE L'AUTORITA' GIUDIZIARIA PER INTENTARE LE AZIONI NECESSARIE ...."*

In questa sede, questa sera è stato qui presente l'on. Sorbello che nella veste di ex Sindaco della Città di Melilli, sta attendendo il provvedimento della Corte di Cassazione perché come Sindaco di quella Città ha impugnato al TAR, non all'autorità civile la validità del contratto chiedendo l'annullamento per le varie inadempienze che la SAI 8 ha posto in essere nell'esecuzione di questo contratto.

Con tutta questa premessa, voglio dire dunque che io non dico fandonie, quindi nessuno, e in particolare il cons. Censabella, mi può dire che non abbia le nozioni giuridiche, cosa che io ho, mentre Lei cons. Censabella dovrebbe avere piuttosto qualche nozione in più di cultura generale e amministrativa che riguarda la nostra Provincia in questa vicenda, sapendo che questa sera un Sindaco di una Città aspetta una sentenza per l'annullamento proprio della validità di quel contratto.

In relazione alla questione che io avendo il titolo di avvocato non potevo dire, come avrebbe potuto dirlo un semplice Consigliere, che il Sindaco di Lentini non avrebbe potuto temere alcuna conseguenza penale dall'eventuale rifiuto di fare insediare il Commissario ad Acta, a parte la vicenda di Bono, e non mi cimento nella lettura di atti processuali in cui Bono si è trovato inserito in un'indagine della Procura della Repubblica e se ne è uscito con un'archiviazione proprio perché ha agito solo ed esclusivamente per la tutela della collettività che egli rappresenta, impugnando la validità del contratto con la SAI 8 nella veste di residente della Provincia.

Comunque sono certo che qualsiasi avvocato della Città di Lentini, non dico l'avv. Battiato di cui non ci si fida, ma ad esempio l'avv. D'Amico che nel diritto penale è uno dei migliori, sono sicuro che avrebbe difeso il Sindaco di Lentini anche gratuitamente, così come sono convinto che la Città non avrebbe consentito nei confronti di un Sindaco che si mette a baluardo e a difesa dei cittadini lentinesi, avrebbe permesso che il Sindaco Mangiameli potesse essere vittima di un procedimento penale. Se questa è l'opinione dell'ex Sindaco di Lentini, io chiedo provocatoriamente: "Ma allora gli altri Sindaci che non hanno fatto insediare i Commissari ad Acta sono degli irresponsabili?" No, non sono degli irresponsabili, sono delle persone che con piena cognizione di causa sanno di essere nel giusto perché esistono dei vizi di nullità di quel contratto e hanno agito a tutela dell'interesse della cittadinanza e della collettività.

L'intervento dell'ex Sindaco di Lentini, mi è piaciuto, perché un intervento di uomo politico navigato, nella sua veste di Segretario del Partito Democratico, nella sua veste di uomo di corrente politica, perché lo sanno tutti che il sig. Raiti fa parte della corrente politica vincente alle elezioni Regionali quella che fa capo all'on. Marziano. Io credo di avere letto tra le righe delle sue parole un contenuto di rilievo per questa Città, perché questa sera anche dalle parole del Sindaco è emerso qualcosa di diverso da quello che mi sembra di avere capito che il sig. Raiti e il cons. Censabella avrebbero voluto dire nel loro intervento, perché ci sono ragioni giuridiche che si possono fare valere nelle varie sedi giudiziarie TAR, Tribunali che siano, sia a sostegno delle ragioni dei Sindaci ribelli, sia a sostegno delle ragioni di SAI 8. Questa è una battaglia politica, una battaglia giuridica che si sta consumando nella nostra terra, dove c'è chi si è schierato in un modo, affrontandola in tutte le sedi politiche, giudiziaria, e c'è chi come il Sindaco di Lentini, ritiene di voler trovare comunque un modo per risolvere il contratto con SAI 8 perché ritiene che questo comporti nocumento alla Cittadinanza Lentinese. Questo in parte mi conforta sebbene non ho lesinato critiche nei confronti del Sindaco Mangiameli; c'è chi invece, mi è sembrato di capire se non è così lo smentisca, in quest'aula consiliare, ha fatto capire che se si risolve il contratto con SAI 8 dobbiamo stare attenti perché ci potrebbero essere altre ditte private che potrebbero subentrare nella gestione, quindi meglio SAI 8 , che non altre. Io non sono di questa opinione, e prendo atto che all'interno di questo Consiglio Comunale, c'è una diversità di vedute, tra il Segretario politico, che forse vorrebbe tutelare la SAI 8, e chi invece questa SAI 8 non la vuole tutelare. Grazie".

Presidente Cormaci Marcello: "Prima di passare la parola al cittadino sig. Maci che si è iscritto ad intervenire, vorrei un attimino aggiungere qualcosa, visto che sono stato chiamato in causa indirettamente dal cons. Battiato. Voglio precisare che il Consiglio Comunale di questa sera, è stato convocato in adunanza aperta e come dice l'art. 8 comma 6, chiunque può iscriversi a parlare".

Sig. Maci: " Visto che da cittadino è una delle poche volte che ci è permesso parlare, ne approfitto; e ne approfitto per dire che la politica lentinese, dovrebbe cominciare a fare una riflessione seria. Se questa sera gli animi sono abbastanza caldi, e se questa sera la gente è arrivata qui molto arrabbiata, un motivo c'è, e la responsabilità non può che attribuirsi alla politica lentinese qui rappresentata all'interno di questo Consiglio Comunale, soprattutto a quella parte che ne rappresenta e ne amministra la vita cittadina. C'è evidentemente uno scollamento tra le problematiche dei cittadini, e la programmazione della normale amministrazione di quelle che sono le discussioni che avvengono qui in questa sede, chi come me frequenta questa sede, sa benissimo qual è il livello degli Ordini del Giorno, delle discussioni fatte, quanto questi siano distanti dai problemi reali della gente, e quanto in realtà ci sia bisogno che certe problematiche vengano affrontate da questo Consiglio comunale, e da questa Amministrazione che sembrano totalmente indifferente.
Bisognerebbe dare spazio maggiormente ai cittadini, con incontri più frequenti e occasioni di confronto, perché questo Consiglio Comunale, ma è un problema generale della politica, finisce spesso per individuare nella delega che i cittadini gli hanno conferito attraverso le elezioni un certo principio di onnipotenza che li fa innalzare nei confronti dei cittadini. Scusatemi questa premessa è fondamentale perché mi faccio portavoce di un certo disagio che altri hanno manifestato con le urla ecc. e che secondo me invece va puntualizzato, così come ho fatto, civilmente, poi se non si ha nemmeno la pazienza di ascoltare le critiche, si rientra esattamente in quella logica di cui stavo parlando.

Torniamo all'argomento di stasera, la questione "acqua". Bisogna dare atto che sono stati i cittadini organizzandosi in Comitati, in Movimenti, organizzando le manifestazioni al di fuori di questo contesto, che è risultato fino ad ora assente, a portare sull'agenda politica lentinese la questione acqua di cui fino ad ora non se ne era parlato adeguatamente, e purtroppo anche questa sera nell'incapacità del Consiglio Comunale di determinare delle soluzioni a dei problemi dei cittadini, ce ne andremo dopo aver fatto e sentito tante discussioni ma senza una soluzione reale. Mi pare di aver capito che l'unica vera soluzione, possa essere un'eventuale azione legale che impugni il contratto, esattamente per quel principio di legalità che tanto l'ex sindaco Raiti ha affermato nel suo discorso perché qui esattamente di legalità si sta parlando. Si sta parlando di aver subito un contratto, perché di questo si tratta, probabilmente illegittimo, viziato, e questo è illegale, quindi in virtù di quella legalità tanto sbandierata, questo Comune dovrebbe impugnarlo Lo abbiamo detto tante volte, lo hanno detto i Consiglieri, però qui nessuno si sta prendendo l'impegno e a quanto pare l'indirizzo è quello di non farlo e quindi si aspetterà che qualcun altro si prenderà la briga di redimere questa questione. Sig. Sindaco Lei è stato votato dai suoi cittadini, da alcuni non da tutti ma comunque ha ottenuto la maggioranza dei voti dai cittadini per prendersi le sue responsabilità, non l'ha voluto fare in passato, lo ha fatto rimanendo nei termini della legalità, però adesso, rimanendo sempre dentro i termini della legalità, Lei può impugnare questo contratto per recuperare il danno fatto alla Città di Lentini e nei confronti dei cittadini. Grazie"

Cons. Zarbano Andrea: " Grazie sig. Presidente. Saluto il Sindaco, gli Assessori, i colleghi Consiglieri, i cittadini che comunque ringrazio per la compostezza nonostante l'argomento spinoso, così come mi compiaccio per la gestione della seduta con il Presidente e con tutti perché obiettivamente l'argomento tocca tutti, siamo tutti lentinesi e teniamo tutti alle sorti della nostra Lentini, soprattutto della gestione della cosa pubblica; pertanto esordisco dicendo che tutti siamo proiettati affinché la gestione dell'acqua ritorni ad essere pubblica. E' stato un gran bel Consiglio Comunale, nonostante spesso qualcuno è caduto in tentazione nel trasformare la discussione ad una discussione politica, dove secondo me nessuno in questo momento può dire di avere la coscienza pulita, e a questo ci arrivo subito. Abbiamo tutti discusso, chi più, chi meno, ha menzionato la legge 2 dell'undici gennaio, questa famigerata legge Crocetta che è sicuramente un gran testo, ma che è stato anche definito oscuro, criptico, dal cons. Battiato.

Secondo me, invece è un testo chiaro e non vi annoierò leggendolo perché il mio intervento non si dilungherà oltre perché comma per comma vi dirò quali sono le mie considerazioni a riguardo e tra l'altro è un testo molto breve, un testo di sei commi appena.

I COMMA: - ***La Regione riconosce l'acqua quale patrimonio pubblico da tutelare e trattare in quanto risorsa limitata di alto valore sociale, ambientale, culturale ed economico, considera altresì l'accesso all'acqua quale diritto umano individuale e collettivo indirizza prioritariamente i propri obiettivi alla salvaguardia dei diritti delle generazioni future –***

Questo è il preambolo che tutti condividiamo. E' dal comma due che si comincia ad entrare nel cuore della vicenda.

II COMMA: " ***La Regione nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, procede alla riattribuzione delle funzione esercitate dalle Autorità d'Ambito Territoriale ed Ottimale di cui agli artt. 148 e 202 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 come regolato dal decreto del Presidente della Regione del 07 agosto 2001in attuazione da quanto stabilito dal comma 186 bis dell' art. 2 della legge 23 dicembre 2009 e n. 191 e successive modifiche ed integra zioni".***

Questa è una vicenda che riguarda la questione dell'idrico da più di un decennio, l'intero arco costituzionale politico è stato investito da questa questione, e stasera nessuno, di qualsiasi colore politico, di qualsiasi partito nato prima e nato dopo, può dire di non avere contezza e conoscenza di quanto stesse accadendo. Pertanto alle tendenze e le tentazioni di sgravarsi dalle responsabilità di quanto oggi i Comuni stanno subendo, non può essere giustificato nessuno.

III COMMA: "***Il Territorio Regionale, è riorganizzato in nove Ambiti Territoriali Ottimali su base provinciale ai sensi dell'art. 147 del D. Lgs. 152 del 2006"***

Ora è qui che desidererei mi concedeste quel minimo di attenzione nonostante la fatica che avete addosso.

"Al fine di perseguire le preminenti finalità di interesse pubblico viene avviato il processo di riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato negli Ambiti Territoriali esistenti secondo i principi di solidarietà esistenti secondo principi di solidarietà ed equità. Le attuali autorità d'ambito territoriale e ottimale, sono poste in liquidazione dalla data di entrata in vigore dalla presente legge".

Se qualcuno non l'avesse capito, lo ribadisco e lo ripeto a me stesso, dalla data dell'11 gennaio, gli ATO idrico sono stati posti in liquidazione, probabilmente l'avevate capito tutti, probabilmente qualcuno no, ho questo dubbio.

"Le funzioni di Commissario Straordinario e di liquidatore sono assunte dai Presidenti dei Consigli di Amministrazione, i predetti Commissari durano una carica sino al completamento delle attività di censimento della gestione preesistenti e di verifica dello stato dei rapporti giuridici attivi e passivi e comunque non oltre sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge e pertanto entro i sei mesi successivi. Tutti gli adempimenti consequenziali al fine della restituzione degli impianti ai Comuni, verranno messi in atto e verranno ripubblicati in una legge".

Questo è un termine perentorio, non si possono immaginare soluzioni differenti da questa.

V COMMA: "***Con successiva legge regionale, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le funzioni delle Autorità d'Ambito sono trasferite ai Comuni, che le esercitano in forma singola o associata con le modalità previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. Con la medesima legge regionale sono disciplinate le modalità di successione nei rapporti giuridici attivi e passivi e passivi e le modalità di tutela dei rapporti di lavoro eventualmente in essere facenti capo alle Autorità d'Ambito".***

E' chiaro, al di là della questione che è stata sollevata tra le righe, sul fatto che queste Autorità d'Ambito possano essere dei contenitori elettorali che possano avere garantito

l'assunzione di personale vicino ai Consigli di amministrazione o ai soci della società stessa, obiettivamente ci sarà anche da affrontare anche una situazione occupazionale, e che pertanto i sei mesi che decorreranno dalla data di pubblicazione al termine ultimo per l'emanazione del nuovo provvedimento, dovrà tenere conto anche del riposizionamento di questi dipendenti assunti. ***Nelle more dell'approvazione della legge di cui al comma V, i Comuni che non hanno consegnato gli impianti ai gestori del servizio idrico integrato, continuano la gestione diretta.*** Questo è il comma che richiamavo pocanzi quando sostenevo, e ribadisco con forza, che entro i sei mesi, non si potrà che provvedere con un nuovo atto legislativo, all'attribuzione degli impianti ai Comuni che come Lentini, hanno provveduto al trasferimento degli stessi fin quando diversamente si creerebbe una situazione di disparità di trattamento tra i Comuni che hanno mantenuto a se gli impianti, e quelli invece che li hanno trasferiti.
Detto questo, e mi rifaccio proprio all'ultimo aspetto, quello dell'attribuzione degli impianti alla SAI 8. A mio modesto parere, l'operato del Sindaco è stato corretto, perché ha rispettato la legge, è stato un rispettare una normativa di legge che diversamente avrebbe determinato un adempimento con la conseguente possibilità di risarcimento dei danni. Potrà sembrare discutibile, ma di fatto è avvenuto questo. I Sindaci che non l'hanno fatto, non sono Sindaci ribelli. Fuori da quest'aula, possiamo chiamarli come vogliamo, ma siccome qui dentro specie dai banchi dell'opposizione, quando si è trattato di discutere di provvedimenti che andavano contro la legge anche laddove difficilmente si riusciva a capire dove fosse stata l'illegittimità, si parlava proprio di questo, di atti illegittimi, di provvedimenti illegittimi. Questa sera invece dai banchi dell'opposizione, questi atteggiamenti dei Sindaci, sono stati definiti ribelli. Questo non è accettabile, perché non si può considerare un comportamento di un Sindaco che non trasferisce violando le disposizioni di legge, all'interno di quest'aula, "ribelle" quando violazioni ipotetiche sono state fortemente definite illecite, illegittime e quant'altro. Pertanto questo non lo condivido, cons. Battiato, come non condivido nemmeno questa forma di previdenza nelle conseguenze che avrebbe potuto avere il Sindaco nel caso in cui non avesse trasferito gli impianti, perché la legge non dice affatto che questi Sindaci sono salvi, la legge non entra nel merito di quelle che saranno le conseguenze di questo inadempimento contrattuale a cui sono incorsi i Sindaci "ribelli", non lo dice, e una questione tutta aperta. Quello che c'è di certo, è che oggi, noi ci troviamo nella condizione di dovere rischiare un famoso debito fuori bilancio, o le conseguenze finanziarie che potrebbero derivare da una richiesta di risarcimento danni anche in sede penale. Perché se in sede civile, questo scaturirebbe da un inadempimento contrattuale e quindi da un mancato potenziale trasferimento degli impianti, sotto l'aspetto penale la situazione sarebbe diversa.

Noi Consiglieri, stasera in questa sede cosa possiamo fare, cosa si può fare come cittadinanza, come Amministrazione non lo so bene. Penso che a questo punto la partita và fatta a Palermo, sono i nostri Deputati regionali che dopo aver fatto un buon testo di legge devono continuare il lavoro già intrapreso, poiché si sono impegnati con questa norma a liquidare gli ATO, li hanno messi in liquidazione dalla data dell'undici gennaio, si sono impegnati entro sei mesi a provvedere a ritrasferire la gestione a tutti i Comuni, quindi non ci resta che vigilare, dare impulso all'operato dei nostri Deputati regionali di cui tra l'altro in questi giorni si è parlato molto per vicinanza al nostro territorio siracusano in particolar modo alle appartenenze politiche lentinesi, e pertanto utilizziamo questi contatti anche a questo scopo, forziamo, vigiliamo l'operato dei nostri Deputati affinché l'opera intrapresa possa effettivamente giungere a alla normale e prevista risoluzione. Dall'altra parte invito l'Amministrazione a cercare di alleviare, per così dire, le difficoltà dei cittadini, che obiettivamente oggi non hanno un interlocutore quale poteva essere l'ufficio idrico e il funzionario dell'ufficio idrico sui quali fino a qualche mese fa potevano contare per le difficoltà di tutti i giorni, a studiare una soluzione affinché si possa organizzare un'interfaccia tra la cittadinanza, attraverso il Comune, e la SAI 8. Un ufficio, uno sportello, insomma qualcosa affinché, quelli della SAI 8, possano rispondere, perché queste difficoltà pratiche, sono sicuramente difficoltà che acuiscono la situazione già complicata dei cittadini. Si tratterebbe di dare con un'organizzazione minima, la possibilità di dare al cittadino

di potersi rivolgere comunque agli uffici comunali che possano avere la funzione da tramite in attesa che la vicenda in se, si possa chiarire e definire nel miglior modo. Grazie.

Cons. Barretta Salvatore: "Sig. Presidente, io ritengo che l'organizzazione di questo Consiglio Comunale, debba portare anche tutta una serie di percorsi che possa garantire su certi aspetti anche visibilità e garanzie a chi si sta battendo nel nostro territorio come i Movimenti Cittadini che cercano di difendere naturalmente i propri diritti, e dall'altra parte, anche l'Amministrazione Comunale, deve cercare di interagire con i nostri cittadini, perché solo in questo modo secondo me potremo cercare di creare meno confusione e poter dare più certezze alla discussione. Fino ad ora, in tutti gli interventi che ci sono stati, l'unica proposta che è emersa questa sera, è quella di un Comitato tra Amministrazione Comunale, Consiglio Comunale, CLAP, Associazioni e via dicendo. Per tutto il resto, non è che chi sa cosa abbiamo sortito nella discussione di questa sera. Io ritengo che i percorsi possono essere anche diversi, uno che abbia un canale regionale come diceva anche pocanzi il consigliere Zarbano, cioè di impegnare la nostra deputazione per cercare di portare avanti questo sistema che tra la notte del 29 e il 30 dicembre hanno già dato inizio ad un nuovo percorso politico di cambiamento, definiamolo così. Dall'altro lato, è anche vero, abbiamo tutti ragione quando si dice che c'è poca informazione e molta disinformazione su questa cosa e di conseguenza non riusciamo a gestire la vicenda della SAI 8 in un certo modo. Io penso che, in questo periodo di transizione, mi auguro veramente che il Presidente Crocetta, l'ARS, senza nessuna distinzione politica, riesca ad arrivare all'approvazione di una legge per poter consentire di ritornare di nuovo al servizio idrico con la gestione dell'Ente Comune. Mi auguro che questo possa avvenire almeno entro sei mesi, mi pongo alcuni dubbi, e vi assicuro che alcuni interventi fatti in questa sede stasera compreso quello del Deputato Regionale Pippo Sorbello, perché su certi aspetti non ho capito qual è il percorso finale della discussione, insomma mi chiedo se l'unico elemento che noi abbiamo a disposizione è solamente la sentenza della Corte di Cassazione, per il resto non abbiamo altre strade, penso di aver capito questo; tra le altre cose, ci sono altri elementi che secondo me non sono stati neanche chiariti fino in fondo. La Corte di Cassazione, fino ad oggi, ha bocciato tutte le leggi sulla "ripubblicizzazione" del servizio idrico su scala nazionale affermando che questa è una materia che riguarda l'ambiente, e di conseguenza questa compete allo Stato, per cui deve essere lo Stato ad approvare un ulteriore legge che renda nuovamente il servizio idrico integrato. Cosa che va detta e và chiarita. Il 24 e 25 aprile ci saranno le elezioni ci sarà un nuovo Governo e mi auguro che avrà le idee chiare su questa vicenda e possa riproporre una nuova legge che annulli quella vigente che tutti noi conosciamo.

Secondo me, sig. Sindaco, a questo punto dobbiamo cercare di avviare un tavolo di concertazione tra noi e la SAI 8 perché è vero che ci sono una serie di situazioni che vanno corrette, non è assolutamente giusto che un cittadino che deve fare un allacciamento alla pubblica fognatura, l'impianto deve essere gestito dalla A alla Z dalla SAI 8 con costi assolutamente esorbitanti. Un'altra questione da valutare, è quella del servizio fognario, affinché la gestione possa tornare al Comune, perché non è assolutamente comprensibile che per qualsiasi pratica che un qualsiasi cittadino faccio, tipo un cambio di destinazione d'uso, per un'agibilità, per un allaccio di una pubblica fognatura, un qualsiasi cittadino debba recarsi a Siracusa per avere l'autorizzazione di tutto ciò, non è assolutamente comprensibile, anche perché tutto questo significa sottrarre entrate alle casse comunali. Se tutto può essere gestito da noi come Ente, non solo avremo un vantaggio nei confronti dei concittadini, ma anche un vantaggio economico non indifferente nelle casse comunali. Se questo tavolo di concertazione va avviato tra la politica e le Associazioni, secondo me possiamo mantenere un certo rigore e possiamo dare molta più informazione e meno disinformazione per la nostra Città. Grazie.

Sig.ra Cunsolo Maria: "Io faccio una controproposta, e propongo al Segretario Raiti come al cons. Barretta di aderire voi politici al nostro Comitato come ha fatto già il Sindaco,

l'assessore Tronco, l'assessore Zagami come molti di questo Consiglio Comunale hanno fatto. Grazie.

Segretario PD Raiti Salvatore: "Io voglio precisare che ho proposto qualcosa di diverso, io ho proposto un Comitato istituzionale che ha potere di interlocuzione. Quello che voi proponete è un'adesione ad un Comitato che non ha potere istituzionale, è una cosa diversa, io posso anche aderire al Comitato, però io ho posto la creazione di un Comitato Istituzionale perché se così non è, non capisco la funzione"

Sindaco Alfio Mangiameli: "Onestamente non volevo fare nemmeno quest'intervento finale anche perché il dibattito in aula è stato molto vario e confuso, c'è stato chi ha fatto chiarezza come ad esempio il sig. Raiti, ma poiché soprattutto nella parte finale sono stato chiamato in causa con delle offese, vedrò di chiarire con le dovute maniere.

Carissimo cons. Pollicino, quando si sta in aula bisogna ascoltare ad orecchie aperte, non alzarsi spesso andare fuori a fumare, perché poi accade che mi si dicono cose che in effetti non reggono. Si è capito stasera che lei in qualità di Consigliere Comunale, ha delle gravi carenze per quanto riguarda la conoscenza del territorio, perché quando Lei nel suo intervento afferma che l'acqua nel quartiere Sopra Fiera viene erogata solo per due ore al giorno, si capisce che è disinformato, perché nel quartiere Sopra Fiera, l'acqua da sempre l'hanno avuta solo due ore al giorno, al contrario negli ultimi sei sette anni, l'acqua viene erogata per sei sette ore. Questo è dovuto al fatto che c'è una rete potabile vetusta e che non consente di poter erogare l'acqua anche per più ore. Il sottoscritto Sindaco di Lentini, ha fatto redigere un progetto secondo il quale si prevedeva di poter sostituire tutta la rete capillare del quartiere Sopra Fiera e zona San Paolo, proprio per riuscire a dare un po' di "ossigeno" a quel territorio. Quindi cons. Pollicino, farebbe meglio a documentarsi, anziché passare solo dalle Commissioni passi anche dagli uffici e approfondire i temi importanti di questa Città che non si possono discutere in aula per sentito dire in Piazza, nella Commissione, bisogna approfondirli nelle sede opportune, gli uffici. Comunque il problema di questa sera è un altro cons. Pollicino, ecco perché le dico che Lei è completamente assente in quest'aula, perché Lei vuole portare la discussione in un altro binario; invece il binario giusto è quello del tema che doveva essere affrontato questa sera.

Non voglio replicare sugli interventi, ma sottoscrivo per intero quanto detto dal cons. Zarbano, mentre invece mi fa preoccupare l'intervento del cons. Battiato quando parla di rescissione del contratto, veramente mi fa preoccupare sulla sua preparazione professionale e giuridica quando afferma che domani mattina il Sindaco potrebbe attivarsi per rescindere un contratto sottoscritto tra l'ATO idrico e il nostro Ente. Non è così, perché io l'ho detto chiaramente che solo una nuova legge può modificare la strada già intrapresa, non ci sono altre soluzioni.

Per rispondere all'arch. Maci, che anche lui si è scoperto legale, assecondando le teorie del cons. Battiato, offendendo non solo l'Amministrazione, ma anche tutti i Consiglieri, poiché afferma che questa Città non tutela i cittadini. Lei deve sapere che quando si parla di tutela dei cittadini, non parla solo dell'Amministrazione, perché questa nel suo complesso è costituita dal Sindaco, dagli Assessori e anche dai Consiglieri.

Sul problema di Protezione Civile, lei sig. Maci, sa benissimo che fu redatto un Piano di Protezione Civile, saprà pure che il cons. Nicotra ha presentato in quest'aula un emendamento per l'acquisto di tutte le attrezzature e le varie forniture necessarie per la Protezione Civile, l'ufficio si sta attrezzando per poter fare le gare di appalto e poter presentare alla Città il Piano di protezione Civile, modificato dove è necessario, e di tutto questo lei dovrebbe saperne più di me perché di Protezione Civile si occupa suo fratello.

Per rispondere al sig. Patania sul depuratore. Il depuratore ha funzionato in modo parziale per circa quattordici mesi, poi sono stati fatti degli interventi, sono state allocate le pompe in un sito diverso per evitare allagamenti e dal 2007 il depuratore il depuratore funziona a pieno regime,

tranne quando c'è qualche problema nei filtri o altro, si interviene immediatamente. Questo glielo posso garantire, perché ogni mese viene stilata una relazione dai tecnici in seguito ad un monitoraggio. Lei sig. Patania può fare tutte le denunce che vuole, ma io le posso garantire che il depuratore viene monitorato mensilmente dai tecnici dell'A.R.P.A. che verificano se c'è inquinamento di carattere ambientale. Io potrei dire tutto ciò che voglio, ma ci sono delle documentazioni che attestano in seguito a dei prelievi, se le acque che vengono scaricate nel fiume , sono inquinate o meno.

Infine, risopondo ai Consiglieri Zarbano e Barretta. Stanno aprendo uno sportello in Via Etnea, affinché i cittadini possano avere un punto di riferimento. Però, vi posso dire che ho avuto contezza di cittadini che mi hanno detto, che loro hanno chiamato gli operatori dalla SAI 8 e questi hanno fatto degli interventi anche di cortesia poiché ci sono anche cittadini anziani che non possono spostarsi per andare a Siracusa. Il tecnico si è recato a casa del cittadino, ha fatto il sopralluogo, ha verificato e ha fatto anche il preventivo di spesa di eventuali lavori che andavano fatti. Cosa che nessuno si aspettava.

Per concludere, io ringrazio chi ha partecipato questa sera a questa seduta di Consiglio Comunale. Sono venute fuori delle proposte importanti come ad esempio quella fatta da Salvatore Raiti perché la nascita di questi tavoli provinciali che il presidente Crocetta intenderà istituire, ci darà la possibilità di fare partecipare anche qualche componente del Comitato. Grazie".

Alle ore 23:20 si dichiara chiusa la Seduta.

ATO IDRICO SAI8 SPA
INTERVENTO DI PAOLO CENSABELLA
AL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 01 2013

Signor Presidente, signori Consiglieri,
avendo condiviso e sottoscritto la richiesta di convocazione di questo Consiglio Comunale, ritengo doveroso dare il mio contributo di merito sull'argomento all'Odg di questa sera.

Cercherò di farlo parlando il linguaggio della verità necessario anche per mantenere la discussione su binari corretti e comprensibili così come ci chiedono tutti i cittadini.

L'Articolo 1 della Legge 5/1/1994 N° 36, Disposizioni in materia di risorse idriche, aggiornato al Dlgs 152/99, così recita:

Tutela e uso delle risorse idriche (6)

1. Tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorchè non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa che è salvaguardata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà.
2. Qualsiasi uso delle acque è effettuato salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale.
3. Gli usi delle acque sono indirizzati al risparmio e al rinnovo delle risorse per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.
4. Le acque termali, minerali e per uso geotermico sono disciplinate da leggi speciali.
Parto dal richiamo della Legge n° 36 e mi limito a citare solo l'art. 1 della stessa non solo per un fatto amministrativo ma soprattutto per suggerire un'attenta lettura e studio perché è una Legge che detta principi generali la cui gestione viene, ai sensi e per gli effetti dell'art. 117 della Costituzione, demandata alle Regioni in prima battuta e ai Comuni in secondo luogo.
I principi dettati sono quelli dell'uso delle acque, dell'equilibrio del bilancio idrico perché l'acqua non è una risorsa illimitata, quindi il problema del risparmio idrico, il trattamento e le modalità di riutilizzo delle acque reflue.
Poi detta regole per l'organizzazione del SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, SII, prevedendo una riorganizzazione sulla base di ambiti territoriali ottimali, da qui la sigla di ATO che nel nostro caso coincide con l'intero territorio provinciale.
Perché, per superare la frammentazione delle gestioni, fonte di sprechi, ma anche luoghi di potere con casi di inquinamento mafioso che non sempre hanno garantito l'acqua alle famiglie anche se non è il caso nostro. Per eliminare una grande

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL
C.C. N. 4 DEL 25 GEN. 2013

contraddizione che pur in presenza di quantità di acqua accettabile questa però non arrivava nelle abitazioni.
Realizzare cioè anche qui quei principi di Efficienza, Efficacia ed Economicità del Servizio Idrico Integrato.
Questi principi e il complesso di regole avrebbero dovuto suscitare e sviluppare un grande dibattito politico per l'immediata applicazione, invece abbiamo assistito proprio nella Regione dove non si riesce a fare arrivare l'acqua nelle abitazioni ad un ritardo nel recepimento della Legge nazionale avvenuto con un articolo inserito nella Legge Regionale 10/99. (quasi 6/anni di ritardo).
Questo tardivo recepimento non è l'unico anche i successivi adempimenti normativi sono stati adottati dalla Regione con ritardo come ad es. l'approvazione dello Schema Tipo dello Statuto del Consorzio che fu emanato con D.P.R N° 209 del 07/08/2001, o ancora con Legge Regionale N° 20/2003 art. 36 vengono stabilite le procedure per la mobilità del personale addetti nei servizi idrici dei singoli Comuni presso il Gestore Unico del Servizio Idrico, quando poi con provvedimento urgente del Presidente della Regione Cuffaro si obbligano i Comuni ad aderire ai costituendi ATO pena il commissariamento degli stessi.
Con Delibera Consiliare del 09/08/2002, il Consiglio Comunale di Lentini aderisce all'ATO IDRICO di Siracusa che è composto dai 21 Comuni della Provincia di Siracusa più la Provincia Regionale il cui Presidente pro-tempore è anche il Presidente dell'ATO.
Come vedete qui non c'è nessun soggetto privato, in buona sostanza è come una normale cooperativa la cui Assemblea, che è il primo organo decisionale è composta dai 21 Sindaci dei Comuni soci e del Presidente della Provincia che ne assume la Presidenza, l'altro organo decisionale è il CDA anch'esso presieduto dal Presidente della Provincia.
Con questa Deliberazione Consiliare non solo si da avvio, a questo livello Comunale e Provinciale, al complesso procedimento Amministrativo di costituzione degli Ato, ma quello che è più importante e che non bisogna sottovalutare, si trasferisce una quota di sovranità al costituendo ATO, per cui competenze e poteri prima dei singoli Comuni, sono stati trasferiti all'ATO e da questo gestiti in forma collettiva.
L'Assemblea dell'ATO incalzata dalla Regione, con minacce di Commissariamento, è stata costretta a recuperare il ritardo, non suo, ma della Regione in questo complesso procedimento Amministrativo e dopo una valutazione sono state scartate le ipotesi di gestione cosiddetta in House o con Società mista con maggioranza pubblica per assoluta carenza di liquidità di tutti i Comuni e ha deciso che per affidare il SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ad un soggetto terzo privato, nel rispetto della normativa sugli appalti di servizi pubblici essenziali dovesse essere avviato il procedimento consistente in una gara ad evidenza pubblica e dopo un lungo e travagliato iter burocratico il SERVIZIO IDRICO INTEGRATO è stato aggiudicato alla SAI8 SPA.
Quindi si è proceduto alla stipula del Contratto sottoscritto tra il Presidente dell'ATO pro-tempore e il contraente aggiudicatario del Servizio SAI8 SPA.

Da questo momento è iniziato il trasferimento degli impianti del Servizio Idrico dai singoli Comuni alla SAI8 SPA, al solo fine della gestione del servizio. Questa fase transitoria per il trasferimento degli impianti da parte dei Comuni è stata spalmata in un arco temporale di tre anni.
Nei due anni precedenti circa il 50% dei Comuni hanno consegnato gli Impianti al Gestore, nella terza annualità, a partire dal 09/02/2010 ed entro il 09/02/2011 era prevista la consegna del nostro Comune di Lentini insieme ad altri Comuni.
Già dal 5 marzo del 2010 il nostro Comune è stato convocato dall'ATO per procedere alla consegna dei nostri Impianti che noi non avevamo ancora consegnato intanto perché ritenevamo di non essere inadempienti e in secondo luogo perché chiedavamo e chiediamo conto e ragione per l'emissione del Decreto di finanziamento dei nostri due progetti per il rifacimento degli adduttori e dei capillari di Soprafiera e S.Paolo per un importo di poco meno di 2 Milioni di Euro che dovrebbe consentire l'apertura immediata dei cantieri.
Quindi Vi risparmio le innumerevoli note che l'ATO Idrico di Siracusa ha inviato al nostro Comune di sollecitazione alla consegna degli impianti e le Diffide da parte del Dipartimento Regionale Rifiuti e Acque e dell'Assessorato Regionale agli EE.LL, con le quali oltre alle ripetute sollecitazioni ci preannunciavano che l'inosservanza da parte nostra avrebbe comportato l'intervento sostitutivo della Regione, cioè l'invio del Commissario per l'esecuzione del provvedimento.

Questa pressione della Regione era collocata temporalmente in un momento in cui si stava sviluppando, meglio tardi che mai, un grande dibattito politico attorno alle questioni dell'acqua.
Da un Lato c'è stato il movimento Referendario che per contestare l'approvazione della Legge Comunitaria sui servizi di pubblica utilità cosiddetta Legge Ronchi contro la quale il nostro Partito a livello Nazionale ha condotto una grande battaglia perché introduceva concetti e principi in contrasto con la Legislazione precedente, ha promosso 3 quesiti Referendari che si sono svolti nel 2011.
A tal proposito il nostro Partito condividendo le ragioni dei referendari ha ritenuto di elaborare un proprio Disegno di Legge specifico già presentato alla Camera la cui approvazione avrebbe risolto i quesiti oggetto del referendum che invece sono rimasti aperti nonostante la vittoria, essendo il nostro referendum solamente abrogativo. Questo è l'altro livello su cui dobbiamo energicamente intervenire.
In questo quadro si inscrive la mozione approvata all'unanimità da questo Consiglio Comunale proposta dal nostro Consigliere Saverio Bosco.
Così come due articoli della Legge Finanziaria regionale del 2010 che hanno affrontato secondo me male la cosiddetta ripubblicizzazione dell'acqua in Sicilia, tant'è che non se ne fece nulla. ***Riprendere da qui.***
Poi abbiamo registrato un dibattito tutto provinciale che partendo da una presunta inadempienza del Gestore in ordine alle mancate garanzie economiche ed altresì per carenze nella gestione del Servizio si poneva l'obiettivo della rescissione del Contratto con la SAI8 SPA per inadempimento contrattuale.

Dall'altra la SAI8 SPA ha contestato alla parte pubblica in generale l'inadempimento contrattuale. Noi non sappiamo oggi come e quando si concluderà questo violento contenzioso amministrativo e chi vincerà, dobbiamo sapere però che l'obiettivo originario dei sostenitori della rescissione del contratto era quello non della impropriamente detta Ripubblicizzazione ma quello della sostituzione di questa Società con altra Società e che nelle more essa dovesse continuare a garantire il servizio. Poi il dibattito ha subito una sua evoluzione, ma questo era il punto di partenza.

Richiamando la nostra autonomia culturale e politica e parlando sempre con il linguaggio della verità sarebbe bene non accodarci al coro di quanti quasi tutti di Centrodestra, a Roma votarono la legge Ronchi oggetto del Referendum del 2011 che abbiamo vinto e a Siracusa invece vorrebbero scavalcarci a sinistra con il populismo demagogico che tanti danni sta provocando.

La questione dell'acqua è così importante e vitale per la generalità dei nostri concittadini che non si presta a facili strumentalizzazioni e propaganda.

La nostra battaglia deve avere un obiettivo chiaro, una vera e propria missione: quella cioè di fare arrivare ACQUA POTABILE A CASA DI TUTTI I CITTADINI.

Per fare questo abbiamo bisogno di un SERVIZIO IDRICO INTEGRATO che realizzi i principi della Legge all'inizio citata, cioè quelli della Efficienza, Efficacia ed Economicità.

Questo significa realizzare ingenti investimenti, ora e subito, così come erano previsti nel nostro POT con il consistente contributo dell'UE, oltre all'apporto del privato, per il rifacimento della nostra rete idrica che com'è noto a tutti è ridotta ad un colabrodo e che per tale motivo le perdite d'acqua, nel nostro caso oscillano tra il 40% e il 50%, rappresentano un costo non indifferente.

Questi e non altri erano gli obiettivi discussi dall'Assemblea dell'ATO.

Adesso la discussione su questo punto è molto più avanti.

Grazie al nuovo Governo Regionale guidato dall'On. Rosario Crocetta che già in campagna elettorale si era dato questo obiettivo si è, contrariamente dal passato, potuto avviare un nuovo procedimento legislativo cosiddetto di Ripubblicizzazione del SII.

Io che non ho mai condiviso che il Pubblico fa schifo e il Privato è bello e che spesso sono stato criticato di ideologismo per una certa preferenza per il Pubblico, Vedi Sanità, Scuola etc. l'idea di un ritorno alla gestione pubblica del segmento rappresentato dal SII non mi crea nessunissimo problema.

Le questioni sono altre: la prima che una rescissione anticipata del Contratto esistente deve essere sancita da una sentenza del Giudice, per evitare che noi precostituiamo e lasceremo ai nostri futuri amministratori e ai nostri figli un debito fuori bilancio di diversi milioni di Euro come quello che abbiamo all'ODG. Della SAISEB, anche se trattasi di una vicenda diversa. La Giustizia è lenta ma alla fine arriva.

Dal dibattito che seguo questo non aiuta per nulla in particolare questa indegna divisione tra Sindaci Eroi e gli altri Sindaci che hanno il torto di avere applicato o

subito la legge che sono delinquenti? Fin quando non si elimina questa caduta di stile a livello Istituzionale tra colleghi temo che nulla di buono verrà fuori.
La seconda più importante della prima riguarda il fatto che restando sempre allo stesso dibattito a cui ho fatto cenno sento dire di tutto e di più, peste e corna, ma nessuno che mi spieghi ciò che i cittadini si aspettano di sentirsi dire: COME FAREMO A FARE ARRIVARE L'ACQUA A POTABILE A CASA DEI CITTADINI.
E non mi riferisco solo alla gestione del SII, ma soprattutto alle risorse finanziarie e a che fine faranno i Fondi dell'UE previsti per le reti idriche e i Depuratori.
Infine i tempi di realizzazione di tutto questo procedimento.
Queste sono le domande che ci dobbiamo porre e alle quali siamo tenuti a dare risposte chiare e nette.
COME FACCIAMO ARRIVARE L'ACQUA POTABILE A CASA DEI CITTADINI E MANTENIAMO IL DEPURATORE PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE.

Grazie per l'attenzione.

PAOLO CENSABELLA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta imputazione e relativa capienza, nonché la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 13 della L.R.n. 44/91 e successive modificazioni ai seguenti capitoli:

Capitolo	Codice/Intervento	Gestione	Previsione	Impegni ad oggi	Disponibilità
.....	.....	comp./res. 200...	€.	€.	€. .....
.....	.....	comp./res. 200...	€.	€.	€. .....
.....	.....	comp./res. 200...	€.	€.	€. .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Lì, ...

.....

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

.....

IL PRESIDENTE DEL C.C.

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì, ...

.....

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio .....con prot. n. .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Lì, ...

.....

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. 1423 in data 25 OTT. 2013 e che avverso il presente atto, nel periodo dal 25 OTT. 2013 al 9 NOV. 2013 non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Lì, ...

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Messo e del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal 25 OTT. 2013 al 9 NOV. 2013 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – **non** – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì, ...

.....

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

E' copia conforme al suo originale

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì, ... per la pubblicazione

25 OTT. 2013

.....

Lentini.....

IL COORDINATORE 1° SETTORE

(Dott. Salvatore R. Agnello)